

ATTO DD 564/A2003D/2025

DEL 01/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO
A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.r. 11/2018 e D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il sostegno alla realizzazione del progetto, per l'anno 2025, "Mostri", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore". Impegno di spesa di Euro 855.000,00 di cui Euro 427.500,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 427.500,00 sul cap. 182890/2026.

Premesso che:

con legge regionale 1.8.2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel



richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine.

Considerato che:

- con provvedimento deliberativo n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025 "L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 cap. 182953/2026)", la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito di riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018, della L.R. n. 24/1990 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all'anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", di ciascuno del primo gruppo degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 20.444.000,00;

- fra gli enti beneficiari compresi nella sopracitata D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, risulta presente la Fondazione Teatro Piemonte Europa, cui è stato riconosciuto, nel medesimo provvedimento deliberativo, un contributo di Euro 855.000,00 per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Mostri", per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore"- approvati con determinazione dirigenziale del Settore regionale Promozione delle Attività Culturali n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025;

- la ridetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025 ha, altresì, stabilito di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla stessa deliberazione nel novero dei quali è inclusa la stipulazione di appositi atti convenzionali per il triennio 2025-2027, comprensivi dei progetti per l'anno 2025, da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi, in ossequio a quanto disposto dal sopra citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura per il medesimo triennio, ai sensi del quale "la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. (...)"; anche l'allegato della D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025, nella Parte IV, punto 1, prevede, al riguardo, "la stipulazione di apposite convenzioni", ai fini dell'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di iniziative e progetti da parte degli Enti

partecipati o sottoposti al controllo della Regione o dello Stato;

- la precitata Fondazione ha provveduto a presentare, con nota del 21.07.2025 protocollata in arrivo in data 22.07.2025, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 8472/2025, la documentazione prevista nell'art. 31 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "Lr 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione" e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore"; il programma dettagliato del progetto culturale per l'anno 2025 denominato "Mostri", recante un costo complessivo di Euro 1.840.000,00, oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027; lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto dello stesso atto, chiedendone contestualmente il sostegno;

- con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025, il Settore regionale Promozione delle Attività Culturali ha di conseguenza provveduto ad approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 ed il progetto come sopra specificato della Fondazione in argomento, compresa nell'elenco degli Enti di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento dirigenziale.

Verificata, come già evidenziato nella richiamata determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 e nella successiva D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, sulla base della documentazione agli atti riferita al contenuto del succitato progetto e del relativo bilancio presentata dal predetto Ente, la sussistenza dei requisiti richiesti dalla L.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027, quali essenziali presupposti per la stipula della convenzione per il medesimo triennio con lo stesso Organismo.

Ritenuto, pertanto, che ricorrano le condizioni per procedere all'approvazione dell'apposito schema della convenzione per il triennio 2025-2027 elaborato dagli Uffici competenti e condiviso dalla Fondazione Teatro Piemonte Europa, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che:

- il predetto schema di convenzione prevede, così come stabilito dalla citata D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, l'assegnazione, in favore del precitato Ente, di un contributo a sostegno del progetto come sopra denominato, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dell'importo di Euro 855.000,00.

La Fondazione ha presentato la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante l'adeguamento ai dettami dell'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010.

Considerato quanto di seguito riportato, in relazione alla nozione di aiuti di Stato relativamente alla stipulanda convenzione triennale a sostegno del progetto come sopra intitolato della Fondazione Teatro Piemonte Europa di cui alla presente determinazione:

- visto l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

- tenuto conto del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo sviluppo della cultura" è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" introdotto dalla Riforma del Titolo V "e secondo cui" a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere (...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.);

- visto l'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 che prevede il finanziamento pubblico delle attività culturali, fra cui sono inclusi "eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe", anche volti a sensibilizzare "l'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi";

- visto l'art. 107, Paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che definisce i criteri necessari per qualificare, quali aiuti di stato, i contributi assegnati dagli Enti pubblici;

- considerato che l'Ente culturale di cui alla presente determinazione nel perseguimento dei propri fini statuari si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale e oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi, e nel 2015 è stata riconosciuta unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata come "Teatro delle città di rilevante interesse culturale" ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 463 del 23.12.2024 per il triennio 2025-2027;

- considerato che il finanziamento concesso per la realizzazione dell'attività progettuale culturale, per l'anno 2025 (primo anno del triennio 2025-2027), oggetto della stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027 con il suddetto Ente copre solo il bilancio esponente i costi esclusivamente connessi all'esecuzione della medesima attività progettuale;

- vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che "la Commissione ritiene che il funzionamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico";

- tenuto conto del fatto che quanto sopra esposto consente di escludere che l'attività progettuale per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, oggetto della predetta stipulanda Convenzione per il medesimo triennio, valutata dal competente Ufficio ai fini del rispettivo finanziamento economico regionale, si sostanzi in un'attività economica;

- tenuto conto, altresì, del carattere infungibile dell'attività progettuale culturale oggetto della stipulanda convenzione triennale sopra specificata, nonché del fatto che l'intervento regionale concesso in favore del succitato Organismo non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi culturali proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;

- si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto che l'assegnazione del contributo a sostegno dell'attività progettuale per l'anno 2025, mediante la sopra citata stipulanda Convenzione per il triennio 2025-2027, non sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ritenuto infine necessario, sulla base di quanto sopra rilevato, impegnare la somma di Euro 855.000,00 di cui Euro 427.500,00 sul capitolo 182890/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025/2027, Missione 05, Programma 02, ed Euro 427.500,00 sul capitolo 182890/2026.

Il capitolo n. 182890 del Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale è esigibile secondo la

seguinte scansione temporale:

- Anno 2025: Euro 427.500,00 in acconto;
- Anno 2026: Euro 427.500,00 a saldo.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- la spesa è assunta su un capitolo di spesa di natura ricorrente;
- gli impegni sono registrati in competenza;
- la spesa è finanziata con risorse regionali;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs n. 33/2013;

- sono rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento il dott. Marco Chiriotti, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge statutaria 4.3.2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il D.Lgs 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6.11.2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo";
- la D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025" L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale,

secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182956/2025 ed Euro 65.000,00 cap. 182953/2026);

- la D.G.R. n. 17-1843/2025/XII del 17.11.2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Variazione compensativa per il triennio 2025-2027 tra capitoli di spesa all'interno della stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 19.7.2016 (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato e, in particolare, le parti attinenti le attività culturali, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.r. n. 11/2018, del Programma Triennale della Cultura di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, lo schema di convenzione per il triennio 2025-2027, allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Piemonte Europa per il sostegno alla realizzazione del Progetto "Mostri" per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore", da attuarsi secondo le modalità previste dalla documentazione allegata e parte integrante della convenzione stessa;

- di assegnare, secondo quanto stabilito dalla predetta D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, a favore della Fondazione Teatro Piemonte Europa (codice creditore 133616) un contributo di Euro 855.000,00 per la realizzazione del sopra citato progetto per l'anno 2025;

- di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 855.000,00 si fa fronte con impegno di Euro 427.500,00 sul capitolo 182890/2025, Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2025, e Euro 427.500,00 sul capitolo 182890/2026 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che si procederà alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- a) una quota di anticipo di Euro 427.500,00 successivamente alla stipulazione della convenzione;
- b) il saldo, pari ad Euro 427.500,00, nel 2026, a seguito della presentazione di quanto stabilito dall'art. 4, (Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo), comma 3, dello schema di convenzione triennale allegato al presente provvedimento dirigenziale;

- di dare atto, per le ragioni analiticamente esposte in premessa e che qui si richiamano integralmente, che il contributo assegnato a sostegno del progetto di cui alla presente determinazione non si configura come aiuto di stato.

Si attesta che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto oggetto dello schema di convenzione triennale allegato alla presente determinazione non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto).

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E
LA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA
NELL'AMBITO DELLE LINEE PROGETTUALI PER IL TRIENNIO 2025-
2027 "TEATRO E IDENTITA' - MOSTRI, GUERRE E AMORE"
E PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE
DEL PROGETTO "MOSTRI" PER L'ANNO 2025**

Premesso che

- ai sensi dell'art. 3 (Obiettivi), comma 1, lett. c) ed e) della legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", la Regione, nell'ambito della definizione e dello sviluppo delle proprie politiche culturali, di programmazione e di intervento, effettua "l'esercizio di partenariati pubblico-privati, volti ad accrescere l'impatto delle risorse pubbliche attraverso l'attivazione di circuiti economici allargati e sostenibili", nonché "la promozione di reti e sistemi finalizzati ad un'offerta di servizi di elevata qualità in grado di garantire efficacia ed efficienza di gestione";
- in forza dell'art. 4 (funzioni della Regione), comma 2, lett. d), la Regione "(...) opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale (...);"
- in base all'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, della l.r. 11/2018, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti, fra i quali è prevista la "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale", nonché il "convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma Triennale della Cultura";
- la Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e

sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- Il Consiglio Regionale, con provvedimento deliberativo n. 89-13551 del 17.6.2025, ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali che contiene, fra l'altro, uno specifico paragrafo dedicato alla partecipazione della Regione Piemonte a Enti Culturali operanti nell'ambito culturale in ragione "della capacità degli stessi di definire una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale" nell'intento di consolidarne "il ruolo strategico" dei medesimi Enti " al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire";

- con determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025 "Lr. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione" la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio ha approvato fra l'altro, nell'Allegato A Parte IV (Contributi agli Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte o dello Stato) artt. 31 e 32, le disposizioni relative al sostegno degli Enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa può riconoscere un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti - contributo da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni con i medesimi Enti;

- fra gli Enti partecipati della Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Piemonte Europa rappresenta l'unica realtà in Piemonte quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale, riconosciuta nel 2015, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014, e successivamente riconfermata ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 463 del 23.12.2024 per il triennio 2025-2027 quale "Teatro delle Città di rilevante interesse culturale".

La Fondazione Teatro Piemonte Europa, nel perseguimento dei propri fini statutari, si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale e oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi;

- la Fondazione Teatro Piemonte Europa ha provveduto, con nota del 21.07.2025, ad inviare alla Regione Piemonte la documentazione richiesta dall'art. 31 (Parte IV-Contributi agli Enti Partecipati, sottoposti al controllo della Regione Piemonte o dello Stato) dell'Allegato A alla citata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025, presentando le linee progettuali per il triennio 2025/2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore" ed il Progetto, per l'anno 2025, recante il titolo "Mostri", cui corrisponde un costo complessivo pari a Euro 1.840.000,00;

- le linee progettuali triennali 2025-2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore" e il progetto per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, intitolato "Mostri", di cui alla presente Convenzione comprovano il ruolo strategico del suddetto Ente nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, come esplicitamente affermato dal richiamato Programma Triennale della Cultura, e sono stati formalmente approvati con determinazione dirigenziale n. 328/A2003D/2025 dell'1.9.2025 dal Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio;

- per le ragioni sopra esposte la Giunta Regionale con D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24/11/2025, ha fra l'altro stabilito di:

a) riconoscere alla Fondazione Teatro Piemonte Europa per il progetto per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, intitolato "Mostri", un contributo di Euro 855.000,00;

b) autorizzare la competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio a disciplinare il rapporto con la Fondazione tramite specifica convenzione per il triennio 2025-2027, comprensiva del progetto per l'anno 2025;

c) stabilire che l'assegnazione del contributo per le due annualità successive al primo anno della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni, che vengono di seguito esplicitati nella presente Convenzione per il medesimo triennio, sottoscritta dalla Regione Piemonte e la Fondazione di cui alla lettera a), in ossequio a quanto stabilito dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 di cui alla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025 e a quanto previsto dalla richiamata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

QUANTO SOPRA PREMESSO

TRA

la Regione Piemonte, qui appresso detta semplicemente *Regione*, rappresentata dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, dott. Marco Chiriotti, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Palazzo Unico della Regione Piemonte, in Piazza Piemonte 1 a Torino,

E

la Fondazione Teatro Piemonte Europa qui appresso detta semplicemente *Fondazione* (Codice fiscale 09585670012) rappresentata dal Presidente pro-tempore, e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione, in Via Rosolino Pilo 6 a Torino;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

la premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione;

Art. 1

(Finalità)

1.1 La Regione, nell'ambito delle linee progettuali della Fondazione per la triennialità 2025-2027, interviene a sostegno del progetto denominato "Mostri" per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, con un contributo di Euro 855.000,00.

Art. 2

(Modalità)

2.1 La Fondazione, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore", realizza il progetto per l'anno 2025, denominato "Mostri", corredato del relativo schema economico previsionale, entrambi allegati alla presente Convenzione, di cui fanno parte integrante e sostanziale.

2.2 La Fondazione in particolare:

- a) realizza le attività progettuali per l'anno 2025 nei modi e nei tempi stabiliti nel documento allegato alla presente Convenzione;
- b) comunica alla Regione le eventuali significative variazioni o integrazioni che si rendesse necessario apportare, anche nel corso dell'anno, a tale programma progettuale, che dovranno essere debitamente motivate e previamente autoriz-

zate mediante parere favorevole espresso con lettera formale dalla competente Struttura dirigenziale.

2.3 La Fondazione è unica responsabile di tutti gli eventuali danni che derivassero nel corso delle attività contemplate dalla presente Convenzione, nessuno escluso od eccettuato, provocati ad Amministrazioni pubbliche e private, a terzi e ad essa stessa. La Fondazione resta, altresì, l'unica responsabile di ogni e qualsiasi rapporto negoziale instaurato con i terzi e relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione.

2.4 La Fondazione adotta tutte le misure necessarie a garantire condizioni di piena sicurezza nell'utilizzo degli spazi e nello svolgimento dell'attività progettuale ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81/2008.

2.5 La Fondazione, in coerenza con gli obiettivi del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, persegue la maggiore autosufficienza possibile sia nella gestione sia nell'autofinanziamento, mediante l'adozione di pratiche organizzative efficienti e sostenibili e la diversificazione delle fonti di entrata (quali ricavi propri, fundraising, sponsorizzazioni, progetti nazionali e comunitari, collaborazioni pubblico-private, donazioni e membership). Resta fermo che il contributo assegnato dalla Regione è esclusivamente finalizzato alla realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione e non può essere destinato ad altre finalità.

Art. 3

(Intervento della Regione)

3.1 Per l'anno 2025, la Regione assegna alla Fondazione un contributo pari a Euro 855.000,00 e finalizza il proprio intervento al sostegno delle attività relative al Progetto "Mostri" individuate nell'allegato alla presente Convenzione.

3.2 Competono alla Regione le funzioni di vigilanza e controllo necessarie ed opportune a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.

3.3 L'assegnazione del contributo per le annualità successive al primo anno della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

- a) l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dello schema economico previsionale, secondo le modalità stabilite nell'art. 4;
- b) la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente; la perizia asseverata di cui all'art. 4.3, lett. b), della presente Convenzione potrà essere trasmessa entro e non oltre i successivi 30 giorni;
- c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali 2025-2027 e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
- d) verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Art. 4

(Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo)

4.1 Il contributo per l'anno 2025 di cui all'art. 1.1., pari ad Euro 855.000,00, viene liquidato, dietro presentazione di formale richiesta della Fondazione, in due quote: un anticipo della somma assegnata, pari a Euro 427.500,00, e un saldo sino all'importo restante del contributo, pari a Euro 427.500,00.

4.2 La quota di anticipo viene liquidata successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo e posteriormente alla stipulazione della presente Convenzione.

4.3 Al termine della realizzazione del Progetto previsto dalla presente convenzione per l'anno 2025 e, qualora vengano finanziati i progetti relativi agli anni 2026 e 2027, al termine della realizzazione di ciascuno di essi, entro un periodo di giorni trenta decorrenti dalla data di approvazione del bilancio di esercizio statutariamente prevista, fatto salvo l'ulteriore termine di cui all'art. 3.3, lett. b), ai fini della liquidazione della quota a saldo del contributo regionale, la Fondazione è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- a) bilancio consuntivo dell'ente, redatto secondo il criterio di competenza economica, preferibilmente in formato europeo, approvato dall'organo statutariamente competente, corredato del relativo verbale di approvazione e della documentazione accessoria di riferimento;
- b) schema economico consuntivo dei costi effettivamente sostenuti in relazione all'attività oggetto di Convenzione, redatto per macro voci di costo secondo il

modello messo a disposizione dal Settore regionale competente in materia, approvato dall'organo esecutivo competente. Tale schema sottoscritto dal legale rappresentante, riporta le stesse voci di costo indicate nello schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 della presente Convenzione. Lo schema deve essere oggetto di specifica asseverazione redatta secondo il modello fornito dal Settore regionale competente per materia e rilasciata da un componente dell'organo di controllo interno all'ente, appositamente incaricato, o da un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali ai sensi del decreto legislativo 39/2010;

c) dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata di eventuale rassegna stampa e di eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento delle attività svolte rispetto a quelle programmate.

4.4 L'importo del contributo regionale assegnato va interamente impiegato per sostenere le spese relative al progetto oggetto della Convenzione. Le eventuali modifiche del progetto finanziato, finalizzate a consentire il totale utilizzo del contributo regionale, sono ammissibili nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.2, lett. b), della presente Convenzione. Il precitato prospetto riepilogativo dei costi può presentare un eventuale scostamento in diminuzione nella misura massima del dieci per cento (10%) tra il totale dei costi preventivati e quelli esposti a consuntivo. Qualora la rendicontazione evidenziasse uno scostamento in diminuzione dei costi esposti a consuntivo superiore al dieci per cento rispetto a quelli preventivati, la competente Struttura dirigenziale provvederà alla proporzionale riduzione del contributo calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il dieci per cento, tenuto conto che il progetto deve risultare in ogni caso cofinanziato.

4.5 La Fondazione deve tenere agli atti tutti i documenti di spesa con validità fiscale riferiti alle spese indicate nel relativo prospetto riepilogativo di cui al punto 4.3, lettera b). Tale documentazione può essere richiesta in visione dal Settore competente per l'effettuazione di eventuali verifiche.

4.6. La liquidazione di ciascuna delle due quote di cui al comma 1 è subordinata all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché al rispetto degli adempimenti in materia di Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, come attualmente modificato dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34 del 30.4.2019 ("Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi") convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.6.2019, n. 58.

4.7 L'inosservanza del termine di cui al punto 4.3, salvo quanto previsto dall'art. 3.3, lett. b), e da eventuale diversa disposizione di legge, non preventivamente

autorizzata dal Settore competente, potrà comportare, previa valutazione del Settore medesimo, l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

Art. 5

(Evidenza dell'intervento pubblico)

5.1 L'intervento della Regione Piemonte deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del marchio ufficiale dell'Ente e la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

Art. 6

(Durata e recesso)

6.1 La presente Convenzione ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione della medesima ed è valida sino al 31.12.2027, fatta salva l'osservanza degli adempimenti amministrativi di cui all'art. 4, punti 3, 4, 5, 6 e 7.

6.2 L'Amministrazione regionale potrà recedere unilateralmente dalla Convenzione per inadempienza agli impegni assunti o per motivi di interesse pubblico.

6.3 La Fondazione potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione previa comunicazione scritta motivata da trasmettere all'Amministrazione regionale con un preavviso minimo di 30 giorni, decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione da parte della stessa Amministrazione. In tal caso, la Fondazione è tenuta a restituire eventuali somme percepite e non spese alla data di efficacia del recesso.

Art. 7

(Modifiche)

7.1 Eventuali modifiche alla presente Convenzione concordate fra le Parti dovranno essere redatte esclusivamente per iscritto, a pena di nullità.

Art. 8

(Registrazione)

8.1 La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 – titolo I del T.U. del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Art. 9

(Spese)

9.1 Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto, attuali e future, ivi comprese quelle di bollo, diritti e altri oneri accessori sono a carico della Fondazione.

Art. 10
(Validità)

10.1 La presente Convenzione, oltre che per l'Amministrazione regionale, sarà valida solamente per la Fondazione e quindi è esplicitamente escluso che ad essa subentri in qualsiasi forma, conduzione e modo, altro Ente per qualsiasi ragione.

10.2 Qualora il Presidente della Fondazione sia sostituito, per qualsiasi motivo o ragione, con altro Presidente, quest'ultimo si intende obbligato, per il solo fatto di ricoprire tale carica, ad osservare tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 11
(Trattamento dei dati personali)

11.1 In relazione al trattamento dei dati personali oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale in materia, impegnandosi, ove necessario, a collaborare per l'adempimento delle relative prescrizioni.

11.2 L'Amministrazione regionale potrà esercitare attività di verifica sul rispetto di tali obblighi, senza pregiudicare la riservatezza dei dati gestiti dalla Fondazione.

Art. 12
(Norme finali)

12.1 Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla legislazione vigente.

12.2 Il Foro competente in caso di controversia sarà quello di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Piemonte

Il Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali
della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Dott. Marco Chiriotti

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Fondazione Teatro Piemonte Europa

Il Presidente pro-tempore

.....

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005

Allegati:

- a) Linee progettuali per il triennio 2025-2027 e Progetto per il 2025
- b) Schema economico previsionale relativo alle attività progettuali oggetto di Convenzione per l'anno 2025.

2025 – 2027

Progetto Triennale

Il ruolo del TPE Teatro Astra

La mia idea di direzione di teatro pubblico è incentrata su un confronto che ritengo più che mai urgente con il tempo che stiamo attraversando, riaffermando il principio che il teatro è il luogo privilegiato dove la comunità può compiere, attraverso l'incontro fra individui e generazioni, un'esperienza collettiva di conoscenza. Nell'ultimo triennio, TPE si è consolidato, sia sul territorio piemontese che a livello nazionale, come polo di ricerca e di indagine sul presente, attraverso testi classici rivisitati con sensibilità moderna, creazioni contemporanee, performance multimediali, che hanno visto la regia di grandi registi di oggi, alternati a giovani talenti; attori e attrici di massima esperienza, accanto a quelli destinati ad affermarsi nel teatro di domani. Negli ultimi anni, inoltre, gli spettacoli del TPE, al pari di quelli dei maggiori teatri nazionali, sono stati accolti in tournée nei più noti palcoscenici d'Italia, segno della forza della proposta artistica che proviene dalle nostre produzioni. Per integrare e arricchire la programmazione TPE realizza il **Festival delle Colline Torinesi**, che da 30 anni porta a Torino le più importanti realtà del teatro di ricerca italiano e internazionale.

Un considerevole e costante aumento delle presenze, ci dice che il pubblico ha apprezzato la forte proposta tematica che ha guidato la programmazione, al centro della quale c'era il rapporto con la **verità**. La prima Stagione si proponeva di approfondire il rapporto con la verità scientifica (22/23: *BUCHI NERI*); la seconda ha indagato le verità che sono sotto i nostri occhi e che non vogliamo vedere (23/24: *CECITÀ*) per concludersi con le verità che ci sfuggono e a volte ci ossessionano (24/25: *FANSTASMI*).

Il tema del prossimo triennio: il rapporto con l'identità

Tenere aperta la porta del teatro sul mondo è l'obiettivo che mi propongo anche per il prossimo triennio. Stiamo attraversando un'epoca in cui sono in movimento forze storiche complesse e tuttora oscure e il loro flusso vorticoso, caotico, costante e inarrestabile, crea crisi e conflitti che ci lasciano senza fiato, ma sono anche portatrici di novità di cui non siamo ancora in grado di cogliere la portata. Si tratta di forze che ci travolgono, mettono in discussione le certezze che credevamo di aver acquisito, ci trascinano costantemente dinanzi a uno specchio di fronte al quale faticiamo a riconoscere chi siamo. Per questo motivo ho deciso di focalizzare la programmazione del prossimo triennio su una parola che è sempre più spesso al centro del dibattito culturale, sociale e politico, proponendomi di indagarla, con l'apporto di tutti gli artisti chiamati a collaborare con noi, attraverso la lente del teatro: **l'identità**.

L'identità è una parola dalla forma apparentemente statica, granitica, inscalfibile ma, messa al centro del nostro palcoscenico, essa diventerà un prisma che riflette ciò che la circonda, mostrando la luce

bianca e, separatamente, tutti i colori di cui è composta. Ogni colore è possibile nel buio del teatro, lì dove gli attori portano una maschera sul volto, interpretano qualcun altro, escono da loro stessi. Cambiano identità. E per il pubblico il movimento sarà lo stesso. Il prossimo triennio rappresenterà un invito a mettere in discussione le proprie certezze, a indossare la maschera di qualcun altro, grazie a un progetto unitario, articolato nelle tre Stagioni teatrali che lo comporranno. La prima Stagione (25/26), dal titolo **MOSTRI**, sarà incentrata sull'identità personale e indagherà le trasformazioni degli individui cercando di rispondere a queste domande: sono davvero io quello allo specchio? Oppure "Io è un altro", come recita Rimbaud? La seconda Stagione (26/27) dal titolo **GUERRE**, avrà come oggetto il rapporto con l'identità collettiva e risponderà a queste domande: chi siamo quando ci uniamo agli altri? Quanto di noi si perde quando obbediamo a una legge o a una necessità che ci sovrasta? Come incide la guerra sull'individuo e sulla collettività? La terza (27/28), dal titolo **AMORE**, si concentrerà sull'identità nei rapporti interpersonali, quelli in cui siamo spinti fuori dai confini di ciò che credevamo di essere. Le domande che ci accompagneranno, anche in questa Stagione, sono tante: quanto c'è di me nella persona che amo? Quanto siamo prigionieri di un'identità di genere che ormai si è sgretolata? Fin dove una persona si può spingere per trovare l'amore?

Stagione 2025/26: MOSTRI

Dal latino "mòonstrum", il mostro è la persona che rivela qualità, buone o cattive, oltrepassanti i limiti della normalità. La Stagione mette in discussione la "mostruosità" del mostro. I protagonisti sono tutti quegli uomini e quelle donne che si trovano per natura, per scelta o per necessità, a diventare qualcos'altro: creature straordinarie, identità notturne, tormentate, magiche, ma pur sempre umane (troppo umane).

Dracula

La Stagione si apre nel buio, tra apparizioni e trasformazioni di un essere senza anima. Nato dalla penna di Bram Stoker e oggetto di innumerevoli trasposizioni cinematografiche, Dracula è entrato in tutti i nostri incubi. La sua capacità di vivere nella morte lo rende disperatamente unico, condannato alla suprema infelicità e solitudine. Ma come gli angeli de *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders, che scelgono di diventare umani e di assaggiare il sangue e il dolore, così Dracula, per amore di Mina, muore per diventare, dopo secoli, di nuovo una persona. La regia è di **Andrea De Rosa**, la drammaturgia di **Fabrizio Sinisi**.

Atomica

Costruito su una drammaturgia originale ispirata allo scambio epistolare avvenuto tra il filosofo tedesco Günther Anders e Claude Eatherly, giovane aviatore texano che sganciò la bomba su Hiroshima, il nuovo spettacolo della compagnia **Muta Imago** affronta la definitiva perdita dell'innocenza di un mondo che a partire da quel 6 agosto del 1945 dovrà continuamente fare i conti con la possibilità della sua fine.

La città dei vivi

Nello spettacolo, tratto dal romanzo di **Nicola Lagioia**, i mostri sono Manuel Foffo e Marco Prato, due ragazzi apparentemente normali fino a quando compiono un gesto inspiegabile: la tortura e l'uccisione di Luca Varani. Questo spettacolo non è solo la cronaca di un delitto, ma il riflesso di un'autopsia interiore; fare teatro significa anche questo: misurarsi con un abisso senza la certezza di uscirne indenni.

Enrico IV

I tormenti delle persone da dove arrivano? Nell'opera di Pirandello *Enrico IV* – con regia di **Giorgia Cerruti** e adattamento di **Fabrizio Sinisi** – l'autore esplora il significato della pazzia e il rapporto, complesso e alla fine inestricabile, tra personaggio e uomo, finzione e verità.

Orlando

Tratto dal romanzo di Virginia Woolf, *Orlando* racconta di un essere straordinario, un “mònstrum” in senso etimologico, capace di attraversare i secoli e i generi. Andato in scena nella scorsa Stagione, lo spettacolo con la regia di **Andrea De Rosa** e con protagonista Anna Della Rosa, verrà ripreso al TPE Teatro Astra per poi cominciare una prestigiosa tournée.

Gli angeli dello sterminio

Dopo lo straordinario successo di *Wonder Woman*, **Antonio Latella** e **Federico Bellini** portano in scena per la prima volta l'adattamento teatrale del romanzo di Giovanni Testori, sconvolgente racconto dell'Apocalisse a Milano che diventa il simbolo di ogni città maledetta e mostruosa in cui regna la distruzione.

La tempesta

Il regista argentino **Alfredo Arias** realizza un allestimento poetico e originale di un'opera tra le più complesse e ricche di simbolismi di Shakespeare, ambientata su un'isola magica dove ciascuno dei personaggi scopre di essere un altro, portando alla luce qualcosa che aveva nascosto dentro di sé.

Igirl

Igirl è un testo di Marina Carr – una delle voci più potenti e originali del teatro contemporaneo – mai rappresentato in Italia. Si tratta di una tela misteriosa e caleidoscopica che attraversa il tempo per sconfinare in luoghi insondabili e misterici. Lo spettacolo è interpretato e diretto da **Federica Rosellini**, con le creazioni video dell'artista Ra di Martino e le musiche di Daniela Pes, Targa Tenco 2023.

Biancaneve

Nell'unico testo teatrale scritto da Robert Walser, il grande scrittore svizzero usa la favola come uno specchio deformante per riflettere sulla condizione umana. La narrazione viene sostituita da un intreccio frammentato, dove i personaggi si interrogano sul loro ruolo e sulla propria esistenza, e Biancaneve deve affrontare il trauma del tentato omicidio da parte della matrigna. La regia è affidata al giovane **Andrea Lucchetta**.

Antigone

Roberto Latini, già protagonista dell'*Edipo re* di De Rosa, presenta *Antigone* di Jean Anouilh, andato in scena per la prima volta nel 1944 nella Parigi di Vichy occupata dalle truppe tedesche, con il timore per la censura dell'opera che ne influenzò notevolmente la scrittura.

Stagione 2026/27: GUERRE

In greco guerra è “pólemos”, secondo Eraclito “padre di tutte le cose”. Ma è davvero così? La guerra è il nostro destino, dal quale non sapremo mai sfuggire? Oppure è possibile, come scrive Platone nella *Repubblica*, immaginare un conflitto che non abbia valenza distruttiva, bensì un ruolo propulsivo del progresso umano? In questa Stagione cercheremo, con l'aiuto di grandi testi classici e contemporanei, di capire chi è il vero nemico, cominciando da quelli che sono nascosti dentro di noi.

La guerra civile (Pharsalia)

Il poema di Marco Anneo Lucano racconta il feroce scontro tra Cesare e Pompeo che, dal passaggio del fiume Rubicone fino all'epocale battaglia di Farsalo, dilaniò Roma tra il 49 e il 45 a.C. Spesso definita una "antieneide", sia per il linguaggio barocco ed espressionistico che per i toni crudi e realistici con i quali descrive l'orrore della guerra, il poema costò al suo autore la condanna a morte da parte di Nerone. La regia di **Andrea De Rosa** e il testo di **Fabrizio Sinisi** ripercorrono la metamorfosi di un mondo che da repubblica si trasforma in dittatura, con echi che arrivano fino al nostro presente. Concentrandosi sul personaggio di Catone, lo spettacolo farà rivivere le vicende sanguinose, gli avvicendamenti politici e le cause profonde che governano i meccanismi della violenza politica dall'antica Roma fino ad oggi.

Preghiera / Canto di Guerra

Le danze che compongono la nuova coreografia di **Virgilio Sieni** sono una forma di dissenso politico. Trasformandosi in preghiera annunciano qualcosa di diverso dalla guerra, una via d'uscita dal conflitto, attraverso i corpi dei danzatori che scivolano, inciampano, gioiscono.

I Persiani

Può il teatro, oggi, raccontare il dolore senza spettacolarizzarlo? Può diventare uno strumento di consapevolezza e resistenza? Da questi due interrogativi si muove la nuova creazione di **Anagoor** ispirata a *I Persiani* di Eschilo. Quest'opera, che già nell'antichità, sfidava le convenzioni dando voce ai vinti e trasformando il teatro in uno spazio di empatia e riflessione sulla polis, oggi diventa un viaggio attraverso immagini, lingue e suoni che interrogano il presente e la nostra percezione della sconfitta e della memoria collettiva.

Seguono **La guardiana**, progetto in collaborazione con **Biennale Tecnologia – Politecnico di Torino**, tratto dal romanzo **Lasciami andare, madre**, in cui la scrittrice Helga Schneider interroga la madre sul suo passato. Arruolata volontariamente nelle SS, mai pentita del suo passato, la donna si dichiara fiera di aver indossato quella divisa. La figlia fugge di fronte all'orrore; **L'Orestea** con la regia di **Carmelo Rifici**, trilogia che racconta la sanguinosa catena di vendette che devasta la famiglia reale di Argo; il nuovo lavoro della drammaturga **Linda Dalisi** sulla vita di un atleta iraniano politicamente impegnato, che deve gareggiare per le Olimpiadi, ma viene trattenuto in una stanza perché sospettato di azioni sovversive; **Madre Coraggio** con la regia di **Paola Rota** che affronta Brecht nell'anno in cui scadono i diritti dell'opera, uno degli affreschi più oscuri composti dal drammaturgo, tra le battute più celebri: "La pace è roba da rammolliti: non c'è che la guerra per mettere ordine. In tempo di pace l'umanità fa cilecca." Infine, **Risiko**, testo di **Alessandro Paschitto**, un gioco di società in cui gli spettatori si trovano a prendere decisioni all'interno un'imprevedibile partita, le cui logiche sono verosimili e ricostruiscono lo scenario del mondo reale.

Stagione 2027/28: AMORE

Brucia, infiamma, è fraterno, familiare, rivolto verso se stessi o a dio. È passione, è delizia, mania, desiderio. Il greco antico non conosce una parola sola per dire "amore". Questa Stagione è dedicata a come ci trasforma l'amore, sentimento multiforme e contraddittorio capace di rivelare chi siamo davvero.

Don Giovanni

Francesco Piccolo (scrittore e sceneggiatore, vincitore del Premio Strega nel 2014) affronta il mito di *Don Giovanni*, in un tempo in cui è necessario riaggiornare la comprensione di quel personaggio: la pressione, comica e drammatica, della conquista amorosa come canone della formazione culturale del maschio; il tentativo di svelare l'animale che lo stereotipo maschile si porta dentro. Una riscrittura personale, colta, spiazzante. La regia è di **Andrea De Rosa**.

Vai pure

Annalena Benini, scrittrice, giornalista, direttrice del Salone Internazionale del Libro di Torino, curerà l'adattamento teatrale dal testo *Vai pure* di Carla Lonzi, pubblicato per la prima volta nel 1980. È la registrazione di quattro giornate di dialogo tra la filosofa femminista e il compagno, il famoso scultore Pietro Consagra, che discutono in modo personale e politico della fine della loro storia d'amore. I sentimenti non sono in discussione ma lo sono i rapporti di forza e di riconoscimento tra uomo e donna. È una resa dei conti affilata, dolorosa e universale, con momenti ironici e con il senso di un dialogo moderno e mai esaurito. Una discussione che potrebbe durare per sempre, al termine della quale lei dirà a lui: Vai pure.

Si non, l'hiver è il nuovo progetto di **Giorgina Pi** e **Bluemotion**, una ricerca sul mal d'amore tra scritture, immagini, biografie, piani sequenza e strappi nelle opere di Anne Carson, Chantal Akerman, Lucia Berlin e Saffo, una scrittura che legge nel mal d'amore un dolore che nasce dalla ribellione.

Anche nel triennio 25/27 TPE progetterà iniziative per favorire l'accesso al teatro alle nuove generazioni e per agevolare gli spettatori più fragili o con minori opportunità favorendone l'inclusione sociale. Significativa la consolidata sinergia con altre realtà culturali del territorio per lo sviluppo di iniziative in contesti periferici. Grazie alle capacità di TPE di operare in rete, anche gli spettacoli del nuovo triennio saranno oggetto di attenzione co-produttiva da parte di teatri nazionali e internazionali, tanto per incrementare risorse, quanto per concorrere allo sviluppo e alla divulgazione della cultura teatrale.

2025

Programma Annuale

Unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale

Il TPE – Teatro Astra svolge un ruolo culturale, da ormai 18 anni, nel panorama piemontese e nazionale, distinguendosi per la sua capacità di coniugare tradizione e sperimentazione. TPE si è affermato, negli anni, come polo di ricerca teatrale sia a livello regionale che nazionale. È riconosciuto come punto di riferimento culturale in Piemonte, consolidando legami con altre istituzioni e partecipando attivamente alla vita culturale locale, anche in contesti periferici e con attenzione a pubblici fragili. Cura e produce il Festival delle Colline Torinesi, manifestazione di rilievo nazionale che da 30 anni porta a Torino teatro di ricerca sia italiano che internazionale. TPE, lungo le sue stagioni, cura anche il festival di danza Palcoscenico Danza, che si articola tra il teatro Astra e le Lavanderie a Vapore a Collegno, offrendo al pubblico spettacolo di artisti italiani e internazionale, sempre con grande attenzione alle proposte di giovani ballerini e coreografi. Le Stagioni teatrali sono strutturate secondo progetti tematici triennali unitari, che affrontano tematiche cruciali per la società contemporanea (es. verità e identità), offrendo al pubblico un percorso coerente e profondamente culturale. Tale capacità è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura tramite l'inserimento nella categoria di Teatri di Rilevante Interesse Culturale nel 2022 e come Teatri delle Città di rilevante interesse culturale nel 2025. Tale riconoscimento colloca il TPE al fianco dei più importanti teatri nazionali.

Storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti

L'intervento della Regione Piemonte a sostegno del TPE si inserisce in una relazione di lungo corso, che testimonia la storicità e la continuità dell'impegno da parte dell'istituzione nel garantire un programma culturale di alta qualità. Nel corso delle diverse annualità, la Fondazione TPE ha costantemente confermato i livelli quantitativi e qualitativi delle proprie attività, confermando la solidità della proposta e la coerenza con gli obiettivi regionali in ambito culturale. La continuità del sostegno pubblico ha permesso di consolidare un'offerta articolata e riconoscibile, capace di evolversi in sintonia con i mutamenti del contesto sociale e culturale. TPE è sempre stata attenta a sviluppare network con il territorio, organizzando spettacoli in svariati spazi del territorio. Dal 2007 al 2017 ha progettato e organizzato ogni estate il festival Teatro a Corte: un programma di spettacoli di prosa, danza, musica, video-art, nouveau cirque, acrobatica e clownerie nella cornice Patrimonio Unesco delle Residenze Reali del Piemonte. La Fondazione ha inoltre rapporti con le più importanti istituzioni culturali del territorio come Fondazione Piemonte dal Vivo, Museo Nazionale del Cinema, Museo del Risorgimento, Lavanderie a Vapore, Fondazione Merz, TorinoDanza, Teatro Stabile di Torino, Rai Teche-Mediatheca Villani e il Circolo dei Lettori.

Capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali

Il TPE dimostra una forte capacità di fare sistema con una rete ampia e diversificata di soggetti pubblici e privati, evidenziando un'attitudine consolidata alla collaborazione e alla coprogettazione con le realtà culturali del territorio. Le sinergie attivate spaziano dalle istituzioni locali alle realtà nazionali e internazionali, rafforzando il ruolo del TPE come nodo strategico di una rete culturale in costante dialogo. Questa attitudine si traduce in progetti condivisi, coproduzioni, scambi artistici e iniziative congiunte che amplificano l'impatto delle attività sul territorio e favoriscono una più ampia circolazione delle esperienze artistiche e delle competenze, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema culturale integrato e dinamico.

Il progetto artistico triennale del direttore TPE Andrea De Rosa, volto a realizzare produzioni innovative che mirano all'incontro e scambio tra i linguaggi espressivi del teatro, dell'opera, della danza e del cinema, ha posto le basi per nuove collaborazioni interdisciplinari fra TPE e le maggiori realtà operanti nei rispettivi settori artistici.

Nel 2025 TPE ha rafforzato i legami con il panorama culturale e artistico e con soggetti diversi operanti sul piano cittadino, regionale e nazionale. In particolare, si conferma la rete di coproduzioni con importanti realtà di tutta Italia, dai *Teatri Nazionali* come Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, ai *Teatri delle Città*, tra cui si annoverano Centro Teatrale Bresciano, MET di Prato, Marche Teatro, Teatro della Tosse, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; a centri di produzione come CSS di Udine, Elsinor, Solares e Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani; Festival come Fog – Triennale Milano Performing Arts e Romaeuropa, oltre a imprese di produzione operanti sul territorio nazionale e regionale.

Confermata nel 2025 la coproduzione con LAC – Luganoinscena per *Edipo re* con la regia di Andrea De Rosa e *Faust* di Leonardo Manzan. Il TPE Teatro Astra si conferma laboratorio per le prove di spettacoli in tournée nel 2025 come *Wonder Woman* di Antonio Latella e Federico Bellini ed *Edipo re* di Andrea De Rosa. Sono proseguiti i momenti di confronto con il pubblico intorno agli spettacoli, e come di consueto le attività di formazione non si svolgono esclusivamente negli spazi del TPE Teatro Astra, ma anche presso le sedi di realtà culturali partner TPE come il Circolo dei lettori, la Mediateca Rai di Torino, il Cinema Massimo. Sulla base di queste collaborazioni continuano a nascere progetti congiunti con l'intento di coinvolgere i rispettivi pubblici. In particolare, nel 2025, TPE porta alle OGR di Torino – in occasione dell'apertura di Biennale Democrazia – una drammaturgia tratta *Pharsalia* di Marco Anneo Lucano a cura di Andrea De Rosa con protagonista Umberto Orsini, arricchita dagli interventi musicali di Giorgio Li Calzi. Il testo di Fabrizio Sinisi ripercorre la metamorfosi di un mondo che da repubblica si trasforma in dittatura, con echi che arrivano fino al nostro presente. Dando voce al personaggio di Catone, Umberto Orsini fa rivivere le vicende sanguinose, gli avvicendamenti politici e le cause profonde che governano i meccanismi della violenza politica dall'antica Roma fino ad oggi.

Inoltre, si sta lavorando con il Politecnico di Torino e la rassegna Biennale Tecnologia al Progetto Prometeo, per sviluppo di spettacoli a tema scientifico. Sinergie anche fra TPE e Teatro Stabile Torino e Festival Torinodanza, importante asset per le politiche di scambio di pubblico e per la promozione congiunta sul territorio. Infine, si ricorda la residenza artistica presso Artisti Associati Gorizia per sviluppare – con Federica Rosellini come regista – per il progetto *Igirl* di Marina Carr. Insieme ad Associazione Abbonamenti Musei, Museo Egizio di Torino, Unione Musicale, Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, Teatro Stabile di Torino e Rete delle case del quartiere, TPE partecipa al progetto La cultura dietro l'angolo. L'iniziativa è incentrata sulla partecipazione culturale in contrasto alle disuguaglianze, promosso dalla Compagnia di San Paolo e Città di Torino, con l'obiettivo di contribuire al contrasto alla

solitudine, nell'alveo delle povertà socio-economiche anche a seguito dell'emergenza pandemica, attraverso gli strumenti della cultura e dello spettacolo dal vivo. TPE propone in questo contesto letture e laboratori che nel 2025 diventano uno spettacolo ospitato sul palcoscenico del Teatro Astra: *Accanto* di Barbara Altissimo, un processo virtuoso di creazione di un prodotto teatrale a partire dai laboratori e dagli scambi tra gli artisti e la cittadinanza. Con il Festival delle Colline Torinesi TPE partecipa a IN Italia – Network per lo sviluppo internazionale delle performing arts, per sperimentare nuove forme di collaborazione per promuovere e rafforzare la scena delle arti performative in Italia e all'estero.

Alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre fonti di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale

Il TPE – Teatro Astra rappresenta un esempio di alta qualità progettuale, grazie a un modello gestionale che integra sostenibilità economica e visione culturale di lungo periodo. La progettualità è fondata su una solida struttura finanziaria che, oltre al contributo della Regione Piemonte, si avvale di fonti diversificate quali il sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, il cofinanziamento degli enti locali, la collaborazione con fondazioni bancarie e partner privati, nonché gli introiti derivanti da bigliettazione, laboratori, coproduzioni e vendita dei propri spettacoli sul territorio nazionale e internazionale. Questo assetto garantisce stabilità economica, capacità di programmazione pluriennale e resilienza. Allo stesso tempo, l'attività del TPE si distingue per la capacità di produrre un impatto culturale duraturo sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio teatrale sia materiale, come il Teatro Astra inteso come spazio urbano rigenerato, sia immateriale, tramite la promozione di nuovi linguaggi scenici, la memoria teatrale, la drammaturgia contemporanea e il coinvolgimento attivo del pubblico. L'Ente promuove percorsi formativi, progetti di inclusione e attività rivolte alle nuove generazioni, contribuendo al rafforzamento del tessuto culturale locale e alla crescita professionale degli artisti emergenti. La progettazione triennale si basa su tematiche di rilevanza sociale, affrontate con approcci innovativi, capaci di stimolare riflessioni condivise e di consolidare l'identità culturale del territorio. Il Festival delle Colline Torinesi, parte integrante della proposta, amplia ulteriormente la portata e il valore del progetto, portando nel territorio piemontese artisti di rilievo internazionale e favorendo il riconoscimento della Regione all'interno del panorama culturale nazionale ed europeo.

Nel dicembre 2024 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Piemonte Europa, presieduto da Giulio Graglia designato dal socio Fondatore Regione Piemonte, ha confermato ad Andrea De Rosa l'incarico di direttore della struttura per consolidare il posizionamento strategico di TPE come polo torinese della creatività contemporanea nel campo dello spettacolo dal vivo, con una decisa valenza territoriale ma anche nazionale e internazionale; lo stesso Consiglio, su proposta del direttore, ha confermato le deleghe organizzative e amministrative a Fabio Rizzio, per garantire la continuità gestionale della Fondazione e per confermare l'efficacia di una duale conduzione artistico/manageriale.

Ad affiancare gli organi statutari, tra i quali anche il Collegio dei Revisori, risulta prezioso il lavoro sviluppato quotidianamente dai diversi addetti delle aree operative della struttura, organizzativa, comunicazione, tecnica, gestione sale e amministrativa. Molti dipendenti hanno collaborato a costituire e rafforzare sin dagli esordi l'identità dell'impresa, crescendo professionalmente all'interno del TPE. A questi si sono affiancate nuove figure, selezionate tramite specifici avvisi di selezione, in un'ottica di ricambio generazionale, da far crescere nella struttura anche con corsi di formazione dedicati (es. Suite Adobe e AutoCAD®). TPE è sempre aggiornato sulla applicazione nuove normative,

seguendo gli aggiornamenti necessari, come il codice etico e whistleblowing, nonché rinnovando il controllo di gestione con nuovi software.

TPE ha sviluppato, tramite un contributo privato straordinario specificatamente dedicato, il controllo di gestione, l'implementazione della contabilità analitica e l'efficientamento dei processi gestionali e del processo acquisti secondo metodologie di rilevazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, anche al fine di rendere tangibili i benefici dell'attività di monitoraggio. Importante il lavoro che si ha svolto sull'eco-efficienza del Teatro Astra a seguito del bando PNRR e fondamentali le migliorie apportate all'impianto fonico, nuovo e di ultima generazione, alla dotazione tecnologica in generale e la acquisizione di un magazzino esterno per stoccare, conservare e custodire un patrimonio di scenografie, costumi e materiali di scena che raccontano la storia del teatro. TPE si è costituita nel 2007 e riconosciuta quale Teatro Stabile d'Innovazione. Il CdA è formato da 4 membri: due designati dalla Regione Piemonte, di cui uno con funzioni di presidente, uno dalla Città di Torino e uno da Teatro Europeo. Le prime stagioni teatrali si sono svolte alla Cavallerizza Reale. Dal 2009 la Città di Torino affida a TPE la gestione esclusiva del Teatro Astra, che, per caratteristiche e peculiarità tecniche, rappresenta uno dei palcoscenici più interessanti e versatili del territorio e che da quel momento diventa la sede principale delle attività artistiche. Oltre alla programmazione istituzionale, è dato costitutivo di TPE la capacità tecnico-organizzativa di rapportarsi con gli incrementi dei processi nel campo dello spettacolo dal vivo anche in spazi non convenzionali. Dal 2007 al 2017 ha progettato e organizzato ogni estate il festival Teatro a Corte: un programma di spettacoli di prosa, danza, musica, video-art, nouveau cirque, acrobatica e clownerie nella cornice Patrimonio Unesco delle Residenze Reali del Piemonte.

Dal 2018 una convenzione con l'Associazione Festival delle Colline Torinesi ha stabilito l'unione organizzativa di quest'ultima con TPE; ciò ha ulteriormente confermato la capacità della struttura organizzativa stabile di TPE di gestire la progettazione tanto della stagione teatrale quanto del festival. Nel 2025 la collaborazione organica prosegue anche con l'incremento dell'attività produttiva di TPE sugli spettacoli del Festival delle Colline Torinesi. Prosegue inoltre nel 2025 la gestione e realizzazione della rassegna Palcoscenico Danza diretta da Paolo Mohovich, su cui la struttura di TPE ha ampiamente dimostrato di sapersi confrontare con processi organizzativi e gestionali di linguaggi diversi ed eterogenei.

La Fondazione Teatro Piemonte Europa è un modello di continuità e efficacia gestionale, che ha saputo coniugare la tradizione artistica con l'innovazione, garantendo una programmazione culturale di alta qualità e al contempo una gestione finanziaria e organizzativa solida e sostenibile. Capacità di mantenere una visione a lungo termine che abbraccia tanto l'evoluzione del settore artistico quanto quella della gestione culturale. Grazie alla sua struttura e alla sua capacità di adattarsi ai cambiamenti, la Fondazione si conferma come uno dei principali poli culturali del Piemonte e un punto di riferimento nel panorama teatrale nazionale e internazionale.

Qualità della direzione artistica

Andrea De Rosa (1967), regista teatrale di prosa e di lirica, già direttore del Teatro Stabile di Napoli, è stato nominato nel 2021 alla direzione di TPE e riconfermato alla guida dell'ente nel 2024 per un secondo triennio. Le sue opere hanno suscitato l'apprezzamento della critica e del pubblico, confermando il regista tra le figure di spicco del teatro contemporaneo.

I suoi lavori più recenti, nell'ambito della prosa, sono: *Processo Galileo*, diretto insieme con Carmelo Rifici, che ha debuttato al LAC di Lugano nel 2022 ed è stato in tournée nel 2023 ed *Edipo re*, di cui De Rosa ha curato adattamento e regia, presentato in prima nazionale al TPE Teatro Astra nel 2024, «spettacolo potente e tormentoso, in cui emerge, dalla scena, la violenza tellurica e l'impassibilità degli

dei celesti da cui ha origine la tragedia» secondo Roberto Mussapi (Avvenire). Nel 2025 *Edipo re* ha intrapreso una tournée che oltre alle piazze dei coproduttori (Teatro di Napoli, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro Nazionale di Genova, Emilia-Romagna Teatro) ha toccato città importanti quali Roma, Bari e Como. *Orlando* è l'ultima regia di De Rosa, monologo con Anna Della Rosa tratto da Virginia Woolf, «autentica poesia del teatro» secondo Anna Bandettini (la Repubblica), che ha definito la Stagione, ideata da De Rosa, come “la migliore” d'Italia.

Per quanto riguarda l'opera lirica: *I puritani* di Vincenzo Bellini, che ha debuttato a febbraio 2022 al Teatro dell'Opera di Roma; *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, diretta da Riccardo Muti al Teatro Regio di Torino; *I Capuleti e i Montecchi* che ha aperto la Stagione Opera e Balletto 2024 del Teatro Grande di Brescia e *Norma*, nell'ambito del Maggio Musicale Fiorentino. Le sue produzioni sono state rappresentate all'Opera di Roma, Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Teatro Real di Madrid, Municipal di São Paulo, São Carlos di Lisbona, Royal Opera di Copenaghen.

De Rosa, durante la sua trentennale carriera, ha messo in scena *Le Troiane* (1999), *Il decimo anno* (2000) *Elettra* (2004) di von Hofmannsthal, *Maria Stuart* (2007) di Schiller, *Molly Sweeney* (2007) di Brian Friel, *La tempesta* e *Macbeth* (2009 e 2012), *Manfred* (2010) di Byron, *Fedra* (2015) di Seneca. Spettacolo di successo *Le Baccanti* di Euripide, presentato nel 2017 a Pompei. Si annoverano spettacoli come *Encomio di Elena* (1997) da Gorgia da Lentini, *Tutto ciò che è grande è nella Tempesta* (2011) spettacolo basato sull'opera e la vita di Martin Heidegger, *Studio sul Simposio* (2012) di Platone, fino a *Autobiografia erotica* (2017) di Domenico Starnone, *Giulio Cesare, uccidere il tiranno* (2017) di Fabrizio Sinisi da Shakespeare, *E peccché, e peccché e peccché? Pulcinella in purgatorio* (2019) di Linda Dalisi, *Satyricon* (2019) di Francesco Piccolo e *Nella solitudine dei campi di cotone* (2021) di Bernard Koltès. Dal teatro greco al contemporaneo, De Rosa ha affrontato testi come *Solaris* tratto da Stanislaw Lem, che ha debuttato nel 2021 al Teatro Nazionale di Genova ed è stato ripreso al TPE Teatro Astra nel 2023. De Rosa ha esordito nel mondo della regia lirica con *Idomeneo, re di Creta* (2004) di Mozart al Teatro Sociale di Trento e ha proseguito dirigendo *Curlew river* (2005) di Benjamin Britten, *Satyricon* (2007) di Bruno Maderna, un trittico di opere per il Teatro Sao Carlos di Lisbona e *Il dissoluto assolto* di Azio Corghi su libretto di José Saramago, in prima assoluta nel 2006. L'attività di regia spazia anche nel melodramma con titoli come *Macbeth* (2007) di Giuseppe Verdi, *L'elisir d'amore* (2009) e *Maria Stuarda* (2010) di Donizetti. Sempre dello stesso autore, nel dicembre 2006, ha curato la regia di *Don Pasquale*, diretto da Riccardo Muti. Grazie all'incontro artistico con il maestro Valerij Gergiev ha lavorato al teatro Marinskij di San Pietroburgo dove, dopo il grande successo di *Simon Boccanegra* (2016) e il *Falstaff* (che ha inaugurato il Festival delle notti bianche) è tornato per la nuova produzione di *Lucia di Lammermoor* (2018). De Rosa collabora con Gian Andrea Noseda e Chung Myung-whun e ha diretto anche cortometraggi: tra questi *Appunti per una fenomenologia della visione* (1994), premiato al Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino, *Trenta secondi dalla fine* (1994), *Sul limite* (1996), *Il sesso* (1997), *Maus* (1998) e *La visita* (2002).

Tra i principali premi che gli sono stati conferiti: l'Ubu speciale per *Fedra*; il premio dell'Associazione nazionale della critica nel 2015; il premio Hystrio nel 2021 per «gli studi filosofici, lo sguardo attento su quanto accade nel mondo, l'idea di teatro come arte capace di contenere tutte le altre, ma soprattutto come strumento privilegiato per interpretare la complessità del nostro tempo, hanno sostanziato il suo percorso artistico. Le sue numerose regie di testi classici hanno proposto scritture sceniche sempre di grande originalità per impatto visivo e sonoro, frutto di una ricerca teatrale rigorosa»

Qualità professionale del personale artistico impiegato, anche con riferimento a figure autoriali con un'età inferiore a 40 anni e giovani artisti con un'età inferiore a 35 anni

Grazie all'intreccio di talenti e generazioni, la qualità degli artisti e delle artiste coinvolti nelle produzioni è stata rafforzata dalla direzione di Andrea De Rosa. Laboratorio di pensiero e creatività in continua crescita, il TPE Teatro Astra, collocato nel Borgo Campidoglio di Torino, sede del Museo di Arte Urbana, attrae registi, attori e coreografi di spicco del panorama italiano e internazionale.

Una produzione TPE, *Wonder Woman* di Antonio Latella e Federico Bellini, ha come protagoniste quattro giovanissime attrici: Chiara Ferrara - finalista al Premio Ubu 2024 come miglior attrice o performer under 35 e Premio e Premio Mariangela Melato all'Hystrio Festival - Maria Chiara Arrighini, Beatrice Verzotti e Giulia De Rienzi. Leonardo Manzan, classe 1992, vincitore Biennale Venezia under 30, firma la regia di Faust, protagonisti, oltre alle già citate Chiara Ferrara e Beatrice Verzotti, Alessandro Bandini, classe 1994, Alessandro Bay Rossi, Premio UBU Miglior Attore under 35 e Jozef Gjura, classe 1994.

Tra i protagonisti di *Casanova* di Fabio Condemmi - oltre al pluripremiato Sandro Lombardi - Alberto Marcello, giovane attore protagonista de *La signora delle Camelie*, con la regia di Giovanni Ortoleva. La giovane Roberta Ricciardi è nel cast di *Too Late* di Jon Fosse diretto da Thea Dellavalle; Paolo Costantini, classe 1996, vincitore del concorso Registi Under 30 della Biennale di Venezia dirige Giovanna D'Arco; Michele Eburnea, giovane attore di teatro e cinema, e Marco Divsic, classe 1999, sono tra i protagonisti di *Dracula* di Andrea De Rosa, spettacolo che apre la Stagione 25/26 MOSTRI. Le giovani promesse citate, under 35, incontrano i nomi più riconosciuti del teatro: tra gli Under 40 Fabio Condemmi, classe 1988, Premio Ubu per la miglior regia, che collabora per la prima volta con Fabrizio Sinisi, classe 1987, uno dei maggiori drammaturghi italiani, Premio Riccione Tondelli, Premio Platea, Premio Testori, al lavoro su *Casanova*, con protagonista Sandro Lombardi; Federica Rosellini, classe 1989, attrice di teatro e cinema, scrittrice e regista teatrale, Premio Ubu, Premio Hystrio, Premio Virginia Reiter, interprete di Giovanna D'Arco e di *Igirl*; Giuseppe Sartori, premio Mariangela Melato(2018).

Tra i nomi di spicco: Umberto Orsini, protagonista di La guerra civile, a cura di Andrea De Rosa, in calendario alle OGR di Torino per Biennale Democrazia; la compagnia Muta Imago, che firma *Atomica*; Lea Barletti e Werner Waas con *L'ultima parola*; Marco Cavalcoli, attore in *Casanova*, vincitore di numerosi Premi Ubu con Betti Pedrazzi, celebre attrice di teatro e cinema; Anna Bonaiuto, protagonista di *Too late*, vincitrice di numerosi Premi, Coppa Volpi alla Mostra del cinema di Venezia; Monica Piseddu - Premio Ubu e Premio della Critica come Miglior attrice, protagonista di *La vegetariana* di Daria Deflorian; Simone Derai, fondatore e direttore artistico del progetto Anagoor, al TPE con la nuova creazione *Polittico dell'infamia*. Tra i protagonisti di *Edipo re* di Andrea De Rosa: Roberto Latini, Premio Sipario, Premio Ubu come Miglior Attore, Premio della Critica, Le Maschere del Teatro; Marco Foschi, Premio Ubu come miglior attore (2003), Premio Coppola Prati, Premio dell'Associazione Critici Italiani, Premio Flaiano e Premio Le Maschere del Teatro e Frédérique Loliée, Golden Graal Award.

Lunga la lista degli artisti italiani e internazionali coinvolti nella 30esima edizione del Festival delle Colline Torinesi 2025: gli spagnoli Agrupación Señor Serrano, i pluripremiati Valter Malosti e Motus, i libanesi Rabih Mroué e Lina Majdalanie, la compagnia Sotterraneo, la compagnia svizzero-tedesca Rimini Protokoll; Mohamed El Khatib con *La vie secrète des vieux*, nato nell'ambito del Kusten Festival des Arts di Bruxelles e poi presentato al Festival d'Avignon; Tiziano Cruz, artista multidisciplinare argentino; Federica Rosellini con *Igirl* di Marina Carr, una delle voci più significative del teatro irlandese contemporaneo; il Mulino di Amleto, recente vincitore di un Premio Ubu per il miglior testo straniero; Maria Hassabi, danzatrice e artista cipriota; la compagnia svizzera di Tiziana Arnaboldi. Tra i collaboratori artistici del 2025 spiccano Franco Visioli, sound designer Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia, che firma le musiche di *Wonder Woman*, *Faust* e *Too Late*; la giovane cantante

Daniela Pes; Daniele Spanò, celebre nell'ambito della performance e della videoarte, sue le scene di *Edipo re* e di *La vegetariana*; il light designer e direttore della fotografia Pasquale Mari; la giovane Giulia Pastore, Premio UBU, ha curato le luci di *La vegetariana*; GUP Alcaro, Premio Ubu, ha ideato il progetto sonoro di *Orlando*, con protagonista Anna Della Rosa, di *Edipo re*, di *Dracula* e di *Igirl*; lo scenografo e regista Fabio Cherstich, classe 1984; il giovane sound designer Dario Felli. Lorenzo Tomio, sound designer dei Muta Imago, premio Ubu.

Qualità artistica del progetto di produzione anche con riferimento a figure autoriali con un'età inferiore a 40 anni e giovani artisti con un'età inferiore a 35 anni.

Secondo l'architetto Leon Battista Alberti, per fondare una città per prima cosa andava costruito un teatro, poi la città gli sarebbe cresciuta intorno. L'esperienza teatrale è qualcosa di unico: condividiamo con altri esseri umani un'esperienza mentre sul palco, esposta nella sua verità, c'è tutta la potenza e la fragilità dell'uomo. La direzione artistica di Andrea De Rosa si muove seguendo queste due direttrici: compiere scelte innovative senza rinunciare alla complessità. Una linea artistica ben definita che ha previsto la revisione di indirizzi produttivi, formazione dei cartelloni, politiche di rete e di ospitalità del TPE Teatro Astra convogliando energie e riflessioni nel nucleo tematico che contraddistingue le Stagioni, filtro e lente per guardare il presente e noi stessi.

Prodotto da TPE, *Wonder Woman* è lo spettacolo rivelazione di Antonio Latella e Federico Bellini, protagoniste quattro giovani attrici, replicato in sede e in tournée nel 2025. *Edipo re*, con la regia e adattamento di Andrea De Rosa, e anch'esso ripreso in sede e in tournée, è prodotto da TPE in co-produzione con Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale.

Produzione TPE sono Giovanna d'Arco di Paolo Costantini, classe 1996, vincitore del concorso Registi Under 30 della Biennale di Venezia con protagonista Federica Rosellini, e *Dracula* di Andrea De Rosa, spettacolo che inaugura la Stagione 25/26 *MOSTRI*, con protagonisti attori e attrici under 35 come Chiara Ferrara, Michele Eburnea e Marco Divsic, insieme a Michelangelo Dalisi.

TPE coproduce, insieme a enti nazionali e internazionali, lo spettacolo *La vegetariana* di Daria Deflorian tratto dal romanzo omonimo di Han Kang, scrittrice Premio Nobel 2024. TPE è tra i produttori di *Faust*, la nuova creazione del regista classe 1992 Leonardo Manzan, con protagonisti attori under 35 come Alessandro Bandini, Alessandro Bay Rossi, Chiara Ferrara, Josef Giura, Beatrice Verzotti; di *Casanova*, prima collaborazione tra il regista Fabio Condemni, classe 1988, e il Premio Ubu Fabrizio Sinisi, classe 1987, Premio Testori per la Letteratura, Premio ANCT 2022, con LAC Lugano Arte e Cultura, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Compagnia Lombardi Tiezzi. Con il Teatro Nazionale di Genova TPE collabora all'allestimento di *Too Late* del Premio Nobel Jon Fosse diretto da Thea Dellavalle; è tra i co-produttori di *Polittico dell'infamia* della compagnia Anagoor, con Centrale FIES, Theater An Der Ruhr; *L'ultima parola* di Lea Barletti e Werner Waas. Atomica, il nuovo progetto di Muta Imago (Premio Speciale Ubu e il Premio Rete Critica), drammaturgia originale ispirata allo scambio epistolare tra il filosofo tedesco Günther Anders e Claude Eatherly, l'aviatore texano che prese parte alla missione culminata con lo sgancio della bomba atomica su Hiroshima nel 1945 è co-prodotto da TPE, così come *La città dei vivi*, spettacolo tratto dal romanzo del Premio Strega Nicola Lagioia e *Igirl* di Marina Carr, con Federica Rosellini, spazio scenico dell'artista visuale Ra Di Martino (candidata ai Nastri d'Argento per il miglior documentario), che debutterà a RomaEuropa Festival e replicherà al Festival delle Colline Torinesi. *Igirl* avrà una composizione originale di Daniela Pes, classe 1992 (nomination ai Music Moves Europe Awards come miglior artista emergente e Premio speciale Ciampi e Targa Tenco come miglior Opera Prima)

Qualità artistica degli spettacoli ospitati e capacità di assicurare nel proprio territorio regionale una esperienza culturale differenziata, continuativa e innovativa, di respiro nazionale ed internazionale. Valorizzazione della programmazione della creatività emergente, anche attraverso l'ospitalità di compagnie e formazioni autonome.

Fondazione TPE pone grande attenzione nella scelta delle ospitalità, con lo sguardo rivolto alle eccellenze italiane e internazionali in linea con il tema guida scelto dalla direzione artistica di Andrea De Rosa. Nel 2025 sono ospiti del TPE Teatro Astra progetti di ampio respiro nati nelle realtà produttive più fertili del territorio nazionale e internazionale.

Ashkan Khatibi, regista iraniano, presenta *Le mie tre sorelle*, tratto dalla biografia di Sadaf Baghbani, combattente per la libertà iraniana; Il suo racconto offre una visione senza filtri della vita delle donne in Iran e della tragedia della loro sistematica oppressione. Renato Sarti porta in scena insieme con Laura Curino il saggio di Cristina Cattaneo *Naufraghi senza volto*, dedicato alla tragedia dei morti nel Mediterraneo, delle migliaia di persone non identificate alle quali l'autrice - antropologa - cerca di restituire una dignità; Carmelo Rifici presenta l'esilarante *vaudeville La pulce nell'orecchio* di Georges Feydeau. Un'importante ospitalità è rappresentata da *I fantasmi della nostra storia*: Fabrizio Gifuni dà voce alle parole di Pier Paolo Pasolini e di Aldo Moro in due spettacoli, *Il male dei ricci - Ragazzi di vita* e altre visioni e *Con il vostro irridente silenzio - Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro*: i corpi e le scritture di questi due uomini rappresentano presenze fantasmatiche che tracciano un'invisibile linea di confine fra due Italie. C'è un prima e c'è un dopo Moro e Pasolini. Sandro Lombardi, fondatore della compagnia Lombardi-Tiezzi, dirige Anna Della Rosa, premio Ubu alla migliore attrice, in *Erodiàs + Mater strangosciàs*, tratto dai *Tre lai* di Giovanni Testori, tra i più importanti drammaturchi italiani, è ospite del TPE Teatro Astra. *Accanto* è lo spettacolo di Barbara Altissimo ospitato da TPE, frutto di una lunga attività di formazione presso i presidi civici territoriali per il progetto La cultura dietro l'angolo - progetto di Fondazione Compagnia di San Paolo e Città di Torino - a cui Fondazione TPE partecipa attivamente dal 2022. Infine, *Enrico IV. Una commedia* di Piccola Compagnia della Magnolia - Premio come Miglior Compagnia nella Categoria Teatro Classico e Contemporaneo per lo spettacolo secondo la giuria del Premio Nazionale Franco Enriquez - con la regia di Giorgia Cerruti è ospite del TPE Teatro Astra.

In occasione del Festival delle Colline Torinesi, il palco del TPE vede protagoniste compagnie internazionali come Agrupación Señor Serrano, Leone d'Argento alla Biennale di Venezia; i libanesi Rabih Mroué e Lina Majdalanie, la compagnia svizzero-tedesca Rimini Protokoll, vincitori, tra gli altri numerosi premi, di un Premio Ubu 2018; Mohamed El Khatib con *La vie secrète des vieux*, nato nell'ambito del Kusten Festival des Arts di Bruxelles e poi presentato al Festival d'Avignon e a RomaEuropa; Tiziano Cruz, artista multidisciplinare argentino; Maria Hassabi, danzatrice e artista cipriota; la compagnia svizzera di Tiziana Arnaboldi in un omaggio al Bauhaus di Oskar Schlemmer. Il Festival delle Colline proporrà inoltre i due *Frankenstein* della storica compagnia di ricerca Motus, vincitrice di numerosi premi tra i quali 3 Premi Ubu; Valter Malosti, attuale direttore di ERT ed ex direttore di TPE Teatro Astra, Premio Ubu e Premio Flaiano, in una lettura musicata di 21 poesie di Primo Levi; Teatro Sotterraneo (tre premi Ubu, Premio Scenario e Premio Hystrio) con lo spettacolo evento *Dj show*; il Mulino di Amleto (Premio Ubu 2024) con uno spettacolo tratto da *Giulio Cesare* di William Shakespeare, e Benedetta Parisi, al debutto nazionale con *Extra Sensory Perception*.

Festival delle colline Torinesi

La trentesima edizione del Festival delle Colline Torinesi verrà inaugurata in prima nazionale dalla compagnia catalana Agrupación Señor Serrano con lo spettacolo *History of love*, da Enea a Virginia Woolf, un titolo che potrebbe funzionare anche per la storia stessa del Festival. Un lungo viaggio con la medesima direzione artistica e organizzativa dell'inizio, cioè di Sergio Ariotti e Isabella Lagattolla, degno di essere festeggiato. Nacque nel 1996 avendo come scenario le ville, i castelli e le piazze di piccoli centri della collina torinese. Il primo appuntamento fu, nella settecentesca Villa Bria di Gassino Torinese, un recital di Galatea Ranzi e Mira Andriolo da poesie di Clemente Rebora. Madrina del Festival delle origini era Marisa Fabbri, il cui spettacolo del 1979 *Dall'opaco* di Calvino, in scena a Villa Cimena di Castagneto Po, venne concepito per l'Odéon di Parigi. I programmi successivi testimoniano la crescita di una manifestazione che ha guadagnato la fedeltà del pubblico, la fiducia degli artisti, la stima e il sostegno di enti e istituzioni, la confidenza di operatori italiani e europei, così come una reale fama internazionale. Diventato nel 2000 un appuntamento metropolitano, il Festival si è caratterizzato per lo sguardo alla creazione contemporanea.

Negli ultimi anni le relazioni tra il teatro e l'arte, il teatro e le tecnologie, taluni sconfinamenti di linguaggio hanno creato nuove prospettive, generato nuove proposte.

Tra gli altri hanno fatto parte dei cartelloni del Festival delle Colline Torinesi, spesso più volte: Mauro Avogadro, Ricardo Bartís, David Bobée, Franco Branciaroli, Peter Brook, Ferdinando Bruni, Olivier Cadiot, Claudia Castellucci, Romeo Castellucci, Hubert Colas, Cuocolo/Bosetti, Emma Dante, Daria Deflorian, Pippo Delbono, Marcial Di Fonzo Bo, Michele Di Mauro, Fanny&Alexander, Alexis Forestier, Rodrigo García, Chiara Guidi, Roberto Herlitzka, Clotilde Hesme, Amir Reza Koohestani, Ludovic Lagarde, Licia Lanera, Antonio Latella, Jan Lauwers, Federico León, Judith Malina, Valter Malosti, Rabih Mroué e Lina Majdalanie, Gwenaél Morin, Wajdi Mouawad, Toshiki Okada, Valère Novarina, Franca Nuti, Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Joël Pommerat, ricci/forte, Rafael Spregelburd, Teatro delle Albe, Manuel Vallade.

Il Festival ha promosso un progetto europeo di cooperazione transfrontaliera, Carta Bianca, insieme all'Espace Malraux di Chambéry e ha fatto parte di alcune reti nazionali e internazionali.

Le ultime annate del Festival sono state scandite da monografie d'artista (Motus, Societas, Lina Majdalanie e Rabih Mroué, Pippo Delbono) e dal focus su un paese ospite, il Libano.

Per la 30esima edizione il cartellone evidenzia *testimonials* del Festival negli anni, come Valter Malosti, Motus, Rabih Mroué e Lina Majdalanie, Sotterraneo, gli Agrupación stessi, ed altri interpreti, performer, compagnie con meno presenze o alla loro prima partecipazione. Fondamentali saranno il consolidato sostegno di TPE e l'aiuto dei tradizionali partner, tra cui la Fondazione Merz, Piemonte dal Vivo il Teatro Stabile di Torino. Non mancherà l'ormai consueto collegamento con il Museo Nazionale del Cinema, Rai Teche-Mediateca Villani e il Circolo dei Lettori.

Da sottolineare il lavoro e l'impegno del Comitato Scientifico, sempre attivissimo, composto da Maria Grazia Alemanno, Laura Bevione, Moreno Cerquetelli, Federica Mazzocchi, Armando Petrini, Anna Peyron, Franco Prono, Aldo Salassa.

La vetrina internazionale al Teatro Astra, oltre alla novità della citata Agrupación Señor Serrano, presenta in prima nazionale uno spettacolo della celebre compagnia svizzero-tedesca Rimini Protokoll, *Ceci n'est pas une ambassade (made in Taiwan)*, firmato da Stefan Kaegi, che riflette ironicamente sul problema storico-politico di Taiwan e sull'imperialismo cinese. Kaegi è uno specialista delle installazioni urbane, del teatro documentario, inventore di straordinari progetti sull'attualità: dalla conferenza mondiale sul clima alla riflessione sulle problematiche delle grandi opere, dalla post-democrazia all'industria delle armi. Quasi sempre attiva in essi la partecipazione del pubblico. C'è poi

un emozionante spettacolo di Mohamed El Khatib con attori “anziani” che in *La vie secrète des vieux* (*La vita segreta degli anziani*) discutono del loro rapporto con l’amore. In palco un gruppo di interpreti tra i 74 e i 90 anni racconta appunto, con allegria, le proprie storie sentimentali rispondendo alla domanda “fino a quando e come continuiamo ad amare?” e asserendo come sia “meglio morire in scena che in una casa di riposo”. Un flusso continuo di memoria. L’omaggio musicale dello spettacolo è a Rosa Balistreri. *La vie secrète des vieux* è nato nell’ambito del KustenFestivaldesArts di Bruxelles e poi presentato al Festival d’Avignon.

Il cartellone propone pure una presenza di teatro argentino con l’omaggio a Tiziano Cruz, vincitore del Live Art Prize, che firma *Wayqeycuna*, in prima nazionale, storia di una comunità andina, di una popolazione, cioè, che vive sugli altipiani ai piedi del più imponente sistema montuoso del mondo.

Prosegue infine il fecondo focus sulla cultura libanese grazie alla singolare lettura del maccartismo, quella pensata da Lina Majdalanie e Rabih Mroué, in *Quatre murs et un toit*, ancora una prima nazionale, nel quale viene evocato il processo per attività anti-americane a Bertolt Brecht, intrecciato alla condizione politica del Medio Oriente e alla biografia stessa di questi due originalissimi artisti emigrati dal Libano alla Germania.

Il tradizionale intreccio con la stagione del TPE Teatro Piemonte Europa, che realizza il Festival dal 2018, concerne Federica Rosellini al teatro Astra alle prese con *IGirl* di Marina Carr, una delle voci più significative del teatro irlandese contemporaneo. Quanto a Motus, la compagnia più presente nelle 30 edizioni, propone sempre all’Astra il dittico della prima e della seconda tappa dello spettacolo *Frankenstein*, ovvero *Frankenstein (A History of Hate)*.

Valter Malosti presenta invece, in chiusura di programma, alle Fonderie Limone un altro momento della sua ricerca su Primo Levi, *Fuga. Ventuno poesie di Primo Levi*, accompagnato da GUP Alcaro e Paolo Spaccamonti.

Ricordiamo che del Festival delle Colline Torinesi Malosti fu nel 1995 fondatore, con Carlo Cantono, Franco Torriani, Isabella Lagattolla e Sergio Ariotti.

A San Pietro in Vincoli Il Mulino di Amleto, recente vincitore di un Premio Ubu per il miglior testo straniero, allestisce in prima nazionale *Giulio Cesare*, riflessione sul potere e le sue aberrazioni in tutti i tempi.

Di ambito più performativo sono i lavori di Maria Hassabi, danzatrice e artista cipriota di solida notorietà internazionale, che presenta *White out*; della Compagnia svizzera di Tiziana Arnaboldi, con *Autour du corps*, un omaggio al Bauhaus di Oscar Schlemmer, di Benedetta Parisi, al debutto nazionale con *ESP Extra Sensory Perception*; di Paolo Musio con la lettura integrale dell’*Eneide*, tutti lavori concepiti per la Fondazione Merz, partner progettuale del Festival, o riallestiti nei suoi spazi.

A sottolineare il rapporto del Festival con la Città, la Regione, e con le sue istituzioni culturali vi è un segmento del cartellone di iniziative speciali: al Museo del Risorgimento, nella sala della Camera, un monologo di Elena Cotugno, *Giacomo*, che evoca due fondamentali interventi parlamentari di Matteotti, quello del 31 gennaio 1921 e quello del 30 maggio 1924, estratto dai verbali delle relative assemblee parlamentari; al Dancing Le Roi una festa dei trent’anni delle Colline dal titolo *DJ-Show*, con la compagnia Sotterraneo, che festeggia anche i propri venti di storia; al Palazzo degli Istituti Anatomici, infine, uno studio in prima nazionale su Emilio Salgari e Mario Carrara, *L’ispezione*, scritto da Aldo Salassa, adattato e diretto da Sergio Ariotti, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso.

Da ricordare che Piemonte dal Vivo contribuisce da anni alla presentazione in particolare di alcuni appuntamenti internazionali del programma. Il pubblico del Festival può usufruire inoltre di agevolazioni per uno spettacolo della stagione del Teatro Stabile di Torino, e prosegue la condivisione di due appuntamenti nei cartelloni delle Colline e di Torinodanza,

Sono 7 le prime nazionali e 4 le produzioni su 17 spettacoli, per un programma che comprende 39 recite in 27 giorni.

Come appare evidente continua anche nel 2025 l'attenzione al tema della memoria, vero *fil rouge* del Festival da qualche tempo.

Riflettendo sul programma si potrebbe dire che suona attuale il titolo di un famoso libro di Carlo Levi: *Il futuro ha un cuore antico*.

Rassegna Palcoscenico Danza

La proposta artistica di Palcoscenico Danza, caratterizzata dalla curiosità di esplorare e sperimentare, sia nel processo di ideazione della rassegna, sia nelle performance proposte nel cartellone, si conferma anche nel 2025 di elevato livello, con una selezione di spettacoli di cui due ampiamente premiati dalla critica e dal gradimento del pubblico, e altri sei come prime nazionali su cui la rassegna ha voluto scommettere. Coerente alla propria storia e linea artistica, attenta a privilegiare coreografi, danzatori e compagnie di riconosciuta eccellenza, sia nel panorama italiano che in quello internazionale, Palcoscenico Danza porta in teatro spettacoli che esaltano i linguaggi del corpo capaci di intrecciare i fondamenti della danza classica e contemporanea formalista con i linguaggi espressivi del presente, scelta premiata dal coinvolgimento di un pubblico di spettatori trasversale, per età e interessi.

IL GIOCO DELLE OMBRE, tema dell'edizione 2025, è un invito a esorcizzare le parti oscure della nostra esistenza, a convivere con i nostri fantasmi. Sul palco i nomi più prestigiosi del panorama della danza, di cui ben tre hanno ricevuto il prestigioso Premio Danza&Danza: la MM Contemporary Dance Company diretta da Michele Merola, fiore all'occhiello della danza nazionale, premio per la Conservazione del repertorio con *Grosse Fugue*, capolavoro della grande Maguy Marin, affiancato da *Duo d'Eden* e dall'apprezzatissima coreografia di Enrico Morelli dal titolo *Elegia* con le poesie di Mariangela Gualtieri. Marcos Morau, coreografo spagnolo tra i più quotati, premio per il miglior spettacolo Notte Moricone con Aterballetto presenta *Los Perros* per la compagnia spagnola Led Silhouette diretta da Martxel Rodriguez e Jon Lopez. Il giovane e promettente Giovanni Insaudo, con al suo attivo creazioni per alcune tra le più prestigiose compagnie europee, premio come miglior coreografo emergente, presenta con la sua compagnia *Vespri* una prima assoluta creata appositamente per Palcoscenico Danza dal titolo *Nostalgia* danzato da due fuoriclasse Helias Dorvaulte Sandra Saliotti, nominata come miglior ballerina dell'anno 2019 dalla prestigiosa rivista Tanz Magazine. Oltre a queste tre realtà premiate, in cartellone altri spettacoli non meno prestigiosi e significativi come la prima assoluta di *Giselle*, firmata dal talentoso coreografo napoletano Nyko Piscopo con la sua compagnia, tutta under 35, Cornelia.

Aurevoir Miroir è la creazione di Paolo Mohovich con drammaturgia di Cosimo Morleo e la musica originale del pluripremiato compositore Max Fuschetto. Un gradito ritorno è quello di Cristiana Morganti, grande danzatrice del Tanz Theatre di Wuppertal di Pina Bausch, che da anni ha intrapreso una sua carriera come coreografa e interprete creando spettacoli di grande successo, amatissimi dal pubblico. Per la quinta volta a Palcoscenico Danza presenta nel 2025 *Behind the Light*, assolo ironico e autobiografico che ha già ottenuto un grande successo di pubblico e critica a livello nazionale e internazionale.

Ritorna come ogni anno l'appuntamento con *Made4You*, lo spettacolo danzato dai giovani ballerini Under 35 di Eko Dance Project diretti da Pompea Santoro che quest'anno diventa *Big (made4you.big)*: i ventitré ragazzi della prestigiosa realtà torinese sono attesi sul palco con le coreografie di importanti coreografi internazionali: Jacopo Godani, già direttore della Dresden Frankfurt Company dopo William Forsythe e tra i coreografi di maggior fama internazionale, Ihsan Rustem, coreografo britannico con al suo attivo creazioni nelle principali compagnie europee, Ricardo Fernando, direttore del Balletto di Augsburg e l'emergente e pluripremiata coreografa brasiliana Manoela Gonçalves.

Prosegue la collaborazione tra Palcoscenico Danza e il Festival Interplay, diretto da Natalia Casorati (*Interplay Link*) presenta la creazione di un coreografo del territorio: quest'anno Daniele Ninarello, artista tra i più riconosciuti a livello nazionale presenta in anteprima il solo *I offer myself to you*.

Azioni di ricerca, educazione, fidelizzazione e sviluppo dei pubblici esistenti e potenziali, mediante progetti specifici sul territorio nazionale, anche di accessibilità. Azioni e strategie di comunicazione dinamiche anche tramite i siti istituzionali, i social media e le nuove tecnologie digitali.

Analisi, fidelizzazione, ampliamento, formazione: intorno a queste quattro direttrici si organizza l'azione di TPE per quanto riguarda il pubblico. Accanto agli abbonati si muove un numero variabile ma costante di pubblico che viene intercettato attraverso strumenti di promozione online e offline. Un'attenzione particolare è rivolta alle nuove generazioni, per questo ingenti risorse sono dedicate al lavoro con scuole e Università, con spettacoli in orario mattutino, incontri dedicati, e le repliche delle ore 19. TPE sviluppa con l'Università, Accademia Albertina e con scuole superiori, un calendario di attività per raccontare i meccanismi della macchina teatrale, completa l'offerta la collaborazione con il blog del Dams.

Per i bambini dai 5 anni in avanti continua il progetto *Metamorfosi* con Barbara Mazzi e Elio D'Alessandro, che propone letture il sabato mattina a teatro. Novità del 2025 è la collaborazione con l'Associazione Culturale Prospettive Teatrali che propone intorno agli spettacoli occasioni di incontro tra nuove comunità di spettatori, così da favorire il dialogo e lo scambio intergenerazionale, la mobilità interregionale, i processi di formazione continua.

Ampliamento e fidelizzazione del pubblico: il TPE Teatro Astra è un polo culturale che offre una selezione di spettacoli di alto livello, accettando la sfida di raccontare il presente senza rinunciare alla complessità. Il nucleo tematico che lega le diverse proposte è foriero di spunti di riflessione che meritano di essere indagati. Il compito del reparto comunicazione la promozione del tema e degli spettacoli per fidelizzare gli abbonati e ampliare il pubblico attraverso il lavoro di ufficio stampa, digital marketing – sito, newsletter, social media (Facebook, Instagram, YouTube); rapporti istituzionali, scuole e formazione.

Politiche promozionali di biglietteria e abbonamento: è continuato lo sviluppo di strategie di marketing, elaborazione di formule agevolate di biglietti e abbonamenti, utilizzo di promozioni web e campagne social. In particolare, la Fondazione TPE ha rafforzato le strategie di social media marketing per raggiungere nuovi pubblici. Inoltre, si è intensificato il lavoro di promozione e individuazione di opportunità già perseguito nel tempo da TPE attraverso il dialogo con realtà organizzate come Circoscrizioni, Fondazioni e Associazioni che si occupano di cultura e tempo libero, scuole di teatro e danza, circoli ricreativi aziendali, associazioni di categoria e di lavoratori. Con queste realtà vengono stipulate convenzioni. TPE aderisce infine alle iniziative Pass60 che offre sconti ai neo-sessantenni, alla 18App, alla Carta Docenti e al progetto La cultura dietro l'angolo che porta eventi culturali nelle diverse circoscrizioni cittadine e agevola l'accesso alla cultura per le fasce più deboli.

Mappatura del pubblico: prosegue la somministrazione di questionari volti ad individuare le aspettative dello spettatore, al fine di raccogliere opinioni sui servizi offerti e programmare le azioni più mirate. Rispetto all'accessibilità, TPE - prima in Italia - ha commissionato un progetto di audiodescrizione per persone non vedenti e ipovedenti dello spettacolo *Edipo re* proponendolo alle piazze della tournée in un virtuoso abbattimento di tempi e di costi di realizzazione, per ampliare le possibilità di fruizione da parte di un pubblico difficilmente incluso nei teatri. Il progetto Teatro No Limits è curato dal Centro Diego Fabbri di Forlì, in collaborazione con TPE.

Calendario

WONDER WOMAN

7 > 9 gennaio 2025

Antonio Latella / Federico Bellini / Produzione TPE

Nel 2015, ad Ancona, una ragazza peruviana è vittima di uno stupro di gruppo. Le giudici della Corte d'Appello chiamate a emettere una sentenza decisero di assolvere gli imputati perché la ragazza risultava "troppo mascolina" per essere attraente e quindi vittima di violenza sessuale. La Corte di cassazione ha ribaltato il giudizio condannando i ragazzi autori dello stupro, eppure rimane nella memoria il precedente indelebile di un giudizio emesso per ragioni che fanno riferimento all'estetica della vittima, come se quella ragazza fosse colpevole del proprio aspetto. Lo spettacolo si muove da questa vicenda affidando a quattro giovani donne il racconto, immaginato e teatralizzato, del caso giudiziario. Vichingo, questo il soprannome con cui, nella realtà, era chiamata dai ragazzi la vittima, diviene una Wonder Woman contemporanea in lotta per ristabilire una verità che viene continuamente negata.

EDIPO RE

16 > 19 gennaio 2025

Sofocle / Andrea De Rosa / Fabrizio Sinisi / Produzione TPE

In una città che non vediamo mai, un lamento arriva da lontano. È Tebe martoriata dalla peste. Un gruppo di persone non dorme da giorni. Come salvarsi? A chi rivolgersi per guarire la città che muore? Al centro della scena, al centro della città, al centro del teatro c'è lui, Edipo. Lui, che ha saputo illuminare l'enigma della Sfinge con la luce delle sue parole, si trova ora di fronte alla più difficile delle domande: chi ha ucciso Laio, il vecchio re di Tebe? La risposta che Edipo sta cercando è chiara fin dall'inizio, e tuona in due sole parole "sei tu". Ma Edipo non può ricevere una verità così grande, non la può vedere. Preferisce guardare da un'altra parte. Sarà la voce di Apollo, il dio nascosto, il dio obliquo, a guidarlo attraverso un'inchiesta in cui l'inquirente si rivelerà essere il colpevole. Presto si capirà che il medico che avrebbe dovuto guarire la città è la malattia. Perché è lui, Edipo, l'assassino e quindi la causa del contagio. La luce della verità è il dono del dio. Ma anche la sua maledizione.

DUO D'EDEN / GROSSE FUGUE / ELEGIA

21 gennaio 2025

MMContemporary Dance Company / Maguy Marin, Enrico Morelli

Palcoscenico Danza

Un trittico messo in scena dalla MM Contemporary Dance Company. Un Adamo ed Eva immersi in un percorso di sensualità, eros, difesa, attacco, in un mondo non così sicuro e idilliaco. Quattro donne corrono, si accasciano, si risolvono in un turbine vitale e frenetico sulle note di Ludwig van Beethoven. Duo d'eden e Grosse fugue sono i due capolavori della coreografa francese Maguy Marin, Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Per Grosse fugue la compagnia ha ricevuto il premio Danza&Danza 2024 per la Valorizzazione del repertorio. Elegia di Enrico Morelli è un invito alla cura, un viaggio onirico per ritrovare il proprio essere fragile e insicuro; la musica lascia anche spazio alle parole tratte dalle poesie di Mariangela Gualtieri. I tre lavori sono interpretati dai danzatori della MM Contemporary Dance Company.

LOS PERROS

24 > 25 gennaio 2025

Led Silhouette / Marcos Morau

Palcoscenico Danza

Los Perros propone di raggiungere uno stato di resistenza. Come i cani che vagano, che si incontrano, per trovare nel cammino comune il senso della propria vita. Una danza appassionata tra ripetizione e catarsi: ballare fino allo sfinimento, abbaiare fino allo sconforto, vivere fino allo svenimento.

LA VEGETARIANA

28 gennaio > 2 febbraio 2025

Han Kang / Daria Deflorian / Produzione TPE

È un testo sensuale, provocatorio e violento, ricco di immagini potenti, colori sorprendenti e domande inquietanti. Mentre la protagonista cambia, anche la lingua del libro cambia, dalla irritazione sconcertata della narrazione in prima persona del marito nella prima parte alla prosa misurata del mondo della sorella, dalla narrativa densa e sanguinosa dei sogni di Yeong-hye alle descrizioni vivide di corpi dipinti con fiori che stanno sbocciando o sfiorando nel capitolo dedicato al cognato. Frase dopo frase, La vegetariana è un'esperienza straordinaria.

Gisella

7 > 8 febbraio 2025

Cornelia / Nyko Piscopo

Palcoscenico Danza

Ispirato al balletto romantico per antonomasia, Gisella viene reinterpretato dal coreografo Nyko Piscopo per esaltare il tema dell'amore oltre il genere, il pregiudizio e l'inganno in un tempo attuale ancora stigmatizzato. I danzatori e le danzatrici della compagnia Cornelia ballano tra reale e virtuale questo capolavoro intramontabile che trova qui una nuova narrazione e dimensione contemporanea anche grazie alle musiche rielaborate dal compositore Luca Cenciello. Insieme al codice coreutico, la seconda parte dello spettacolo si sviluppa anche in una dimensione digitale con l'inserimento del progetto video La Danza delle Villi realizzato nell'ambito del Festival AstiTeatro46, esito di un laboratorio con danzatori, ex-danzatori e/o amatori della danza Over50. Le Villi che, secondo le antiche leggende slave sono spiriti di donne morte prima di convolare a nozze che di notte popolano i boschi dove si vendicano con qualunque uomo facendolo danzare fino allo stremo, appaiono in Gisella inermi e inafferrabili. Solo quando il loro sguardo si posa su Albrecht riescono a entrare in contatto con la realtà per compiere la loro missione vendicativa. La relazione tra virtuale e reale, ideata dal coreografo, vuole simbolicamente sottolineare come il digitale benché sia uno strumento straordinario per la condivisione, la memoria e l'accesso alle informazioni, può trasformarsi in una prigione invisibile, in cui intere generazioni rischiano di rimanere intrappolate.

AU REVOIR MIROIR + I OFFER MYSELF TO YOU

15 febbraio 2025

Paolo Mohovich / Cosimo Morleo / Max Fuschetto / Daniele Ninarello

Palcoscenico Danza

Au revoir miroir: L'osservazione del proprio riflesso è all'origine del viaggio di conoscenza. Assenze, ombre evanescenti e spettrali continuano a influenzarci. Con la drammaturgia di Cosimo Morleo e la musica originale di Max Fuschetto, sette danzatori e cinque attori rappresentano questo percorso esistenziale intorno ad una protagonista la cui storia potrebbe essere quella di chiunque. Interplay link, in apertura della serata, in collaborazione con il festival Interplay, Daniele Ninarello presenta I offer myself to you: la coreografia nasce dalla volontà di incontrare nella distanza, il pensiero, le parole e le immagini di altre menti, altri corpi. Si articola intorno ad una riflessione sul corpo, sulla postura dell'attesa quando è immerso nella sua solitudine, e sul desiderio di lasciarsi attraversare ed orientare da altre voci. Per questa occasione il mio invito si rivolge a tre artiste per cui nutro profonda stima: Cristina Donà, Elena Giannotti e Alessandro Sciarroni. A loro chiedo di raccogliere immagini, suoni, istruzioni e tracce, da indirizzare al mio corpo. A loro chiedo di immaginarmi nel colmare una provvisoria solitudine con il loro pensiero, rivolto ad una mia possibile danza.

LE MIE TRE SORELLE

18 > 19 febbraio 2025

Ashkan Khatibi

Lo spettacolo trae ispirazione dalla vita di Sadaf Baghbani, una combattente per la libertà iraniana che ha subito oltre 150 ferite da arma da fuoco. Attraverso un omaggio alle Tre sorelle di Čechov, il racconto

19

di Sadaf e delle sue sorelle offre una visione franca e senza filtri della vita delle donne in Iran e della tragedia della loro sistematica oppressione. “Due anni fa ho abbandonato il mio Paese – racconta il regista – e tutto ciò che ho fatto è subito per oppormi al regime. Ora continuo a battermi per la libertà attraverso questa rappresentazione. Unisciti a me e a Sadaf nella nostra lotta.”

NAUFRAGHI SENZA VOLTO

21 > 22 febbraio 2025

Renato Sarti / Teatro della Cooperativa

Perché nel caso di tragedie come quella delle Torri Gemelle o del disastro aereo di Linate si fa l'impossibile per identificare le vittime, mentre per i migranti in mare no? Esistono forse esseri umani di serie A e di serie B? Nonostante tutto quello che continua a succedere, non si pensa alla sofferenza di chi ha una persona cara che ha intrapreso un viaggio alla ricerca di un futuro migliore e non sa se ce l'abbia fatta, se stia bene, se lo rivedrà mai. Si chiama “ambiguous loss”, perdita ambigua, il sentimento che provano i parenti delle persone scomparse, un lutto che non si riesce a elaborare, perché non c'è la presenza di un corpo a confermarne la morte. È questo il contesto in cui opera il Labanof – Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università degli Studi di Milano – diretto da Cristina Cattaneo, antropologa, medico legale e autrice di Naufraghi senza volto (Raffaello Cortina Editore). Il Labanof è riuscito a realizzare un piccolo miracolo: «restituire una storia, un'identità e perfino la dignità» alle vittime senza nome dei naufragi del Mediterraneo.

FAUST

25 febbraio > 2 marzo 2025

Goethe / Leonardo Manzan / Produzione TPE

Leonardo Manzan e Rocco Placidi firmano l'originale adattamento del Faust con l'obiettivo di avvicinare con un linguaggio contemporaneo anche il pubblico più giovane. Faust di Goethe dunque inteso come un'opera monumentale che rispecchia la modernità nella figura del suo protagonista, l'eroe perennemente insoddisfatto, incapace di essere felice, che vuole possedere l'assoluto e l'eternità e non si accorge che si può godere solo nel limite di un attimo. Faust: “All'attimo direi: sei così bello fermati!”

BEHIND THE LIGHT

4 marzo 2025

Cristiana Morganti

Palcoscenico Danza

Dopo il successo di Moving with Pina e Jessica and Me tutt'ora in tour, e dopo aver firmato altri quattro spettacoli come autrice e coreografa (A Fury Tale del 2016, Non sapevano dove lasciarmi del 2017, Another Round for Five del 2019 e Young Birds del 2023) e dopo il Trio In Another Place creato nel 2021 in collaborazione con il danzatore Kenji Takagi e la violoncellista Emily Wittbrodt, ecco un nuovo assolo dell'artista italiana di base a Wuppertal, che fin dalle prime battute conferma e rilancia, alla luce di una nuova maturità interiore, la grande ironia alternata a momenti di intensa poesia che sono la sua cifra distintiva.

LA PULCE NELL'ORECCHIO

7 > 9 marzo 2025

Georges Feydeau / Carmelo Rifici

Al centro dell'esilarante vaudeville c'è una moglie che sospetta che il marito abbia un'amante. Il dubbio le è nato dopo il ritrovamento di un paio di bretelle presso l'Hotel Feydeau. Per mettere alla prova la presunta infedeltà del marito, gli spedisce un'appassionata e anonima lettera d'amore, in cui dà appuntamento all'uomo in quell'albergo, dove la moglie si recherà per vedere se il coniuge cadrà nella trappola. Da qui si creano una serie di fraintendimenti che portano tutti i personaggi ad incontrarsi all'Hotel dove, tra situazioni bizzarre, inaspettati sosia e travestimenti vari, cercano di salvare le apparenze e di uscirne indenni.

ACCANTO

14 > 15 marzo 2025

Barbara Altissimo / Liberamente Unico

Una tavola apparecchiata. Una donna, sola. Seduta, aspetta. Fantasmi. Assenze, paure, sogni e amori sfiorati. Ricordi sbiaditi di stanchezza che si fanno carne intorno a quella tavola. Questi alcuni dei frammenti drammaturgici su cui rifletteremo per costruire la narrazione di Accanto. Nel nostro viaggio di creazione a sostenerci saranno le persone e i vissuti che incontriamo nel percorso del progetto La cultura dietro l'angolo. Una riflessione collettiva intorno ad un'unica domanda: Chi è il tuo fantasma?

CASANOVA

18 > 23 marzo 2025

Fabio Condemì / Fabrizio Sinisi / Sandro Lombardi / Produzione TPE

Ispirato alle memorie autobiografiche del pensatore e filosofo veneziano Giacomo Casanova, leggendario viaggiatore libertino, lo spettacolo è una storia di fantasmi. I ricordi si perdono, tornano, si confondono nella mente di un uomo che ha visto cambiare radicalmente il mondo e che ora guarda la storia con disillusione, distacco e amore disperato. In questa sua prima collaborazione con il drammaturgo pluripremiato Fabrizio Sinisi (Premio Testori per la Letteratura, Premio ANCT 2022) il regista Fabio Condemì prosegue il lavoro iniziato con La filosofia nel boudoir del Marchese de Sade, opera che gli è valsa il Premio Ubu 2021 per la miglior regia.

TOO LATE

25 > 30 marzo 2025

Jon Fosse / Thea Della Valle / Produzione TPE

Jon Fosse immagina Nora, protagonista di Casa di bambola di Ibsen, anziana artista che cerca di dare un senso ai frammenti del passato che la visitano. Mito culturale, simbolo di emancipazione, Nora Helmer si specchia nella protagonista dello spettacolo scritto dal premio Nobel. Ma è la Nora del dopo, una donna che ha vissuto le conseguenze di una scelta, quella di abbandonare marito e figli per diventare pittrice. Riflette sulla sua vita, sulle fratture: abbandoniamo e siamo abbandonati, siamo egoisti per noia o per necessità interiore, amiamo e non siamo ricambiati, spesso non riusciamo a non mentire, raramente ci sentiamo compresi. Se non riusciamo a comprenderci tra esseri umani, cogliere un limite può aiutare almeno a fraintenderci meglio.

LA GUERRA CIVILE

26 marzo 2025 | OGR Torino, apertura di Biennale Democrazia

Andrea De Rosa / Fabrizio Sinisi / Umberto Orsini / Giorgio Li Calzi / Produzione TPE

liberamente ispirato al poema **Pharsalia** di Marco Anneo Lucano La guerra civile (Pharsalia) di Marco Anneo Lucano racconta il feroce scontro tra Cesare e Pompeo che, dal passaggio del fiume Rubicone fino all'epocale battaglia di Farsalo, dilaniò Roma tra il 49 e il 45 a.C. Spesso definita una "antieneide", sia per il linguaggio barocco ed espressionistico che per i toni crudi e realistici con i quali descrive l'orrore della guerra, quel poema costò al suo giovanissimo autore la condanna a morte da parte di Nerone. A partire dal capolavoro di Lucano, il testo di Fabrizio Sinisi ripercorre la metamorfosi di un mondo che da repubblica si trasforma in dittatura, con echi che arrivano fino al nostro presente. Dando voce al personaggio di Catone, Umberto Orsini fa rivivere le vicende sanguinose, gli avvicendamenti politici e le cause profonde che governano i meccanismi della violenza politica dall'antica Roma fino ad oggi.

IL MALE DEI RICCI

RAGAZZI DI VITA E ALTRE VISIONI

2 > 3 aprile 2025

Fabrizio Gifuni

A quasi vent'anni dal debutto di 'Na specie de cadavere lunghissimo (2004) spettacolo culto, andato in scena per dieci anni consecutivi, ideato e interpretato dall'attore, con la regia di Giuseppe Bertolucci, Fabrizio Gifuni ritorna alle pagine di Pasolini con una nuova drammaturgia originale. La rilettura di

Ragazzi di vita – romanzo d’esordio dello scrittore – interpolata e storicizzata con altri scritti pasoliniani (poesie, lettere, editoriali, interviste) dà vita a un racconto molto personale che l’attore-autore trasferisce in teatro, dialogando ogni sera con i rappresentanti della città, i cosiddetti spettatori, in un gioco di inedite prospettive e vertiginosi sdoppiamenti. L’attore si fa carico di portarci dentro le giornate di questi giovani ragazzi, ci restituisce la loro generosità e i loro egoismi, il comico, il tragico, il grottesco, la violenza di questo sciame umano che dai palazzoni delle periferie si muove verso il centro, in un percorso che è anche un rito di passaggio dall’infanzia alla prima giovinezza. Ma il corpo/voce di Gifuni ci costringe al contempo a misurarci con un fantasma poetico, una voce inquieta che continua a reclamare un ascolto. Ancora oggi in direzione ostinata e contraria.

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

STUDIO SULLE LETTERE DALLA PRIGIONIA E SUL MEMORIALE DI ALDO MORO

4 > 6 aprile 2025

Fabrizio Gifuni

Aldo Moro durante la prigionia parla, ricorda, scrive, risponde, interroga, confessa, accusa, si congeda. Moltiplica le parole su carta: scrive lettere, si rivolge ai familiari, agli amici, ai colleghi di partito, ai rappresentanti delle istituzioni; annota brevi disposizioni testamentarie. E insieme compone un lungo testo politico, storico, personale, il cosiddetto memoriale. Le lettere e il memoriale sono le ultime parole di Moro, scritte nei 55 giorni della sua prigionia: quelle ritrovate o, meglio, quelle fino a noi pervenute. Un fiume di parole inarrestabile che si cercò subito di arginare, silenziare, mistificare, irridere. Moro non è Moro, veniva detto. La stampa, in modo pressoché unanime, martellò l’opinione pubblica sconfessando le sue parole, mentre Moro urlava dal carcere il proprio sdegno per quest’ulteriore crudele tortura. A distanza di quarant’anni il destino di queste carte non è molto cambiato. Poche persone le hanno davvero lette, molti hanno scelto di dimenticarle. Attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia, Fabrizio Gifuni si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia d’Italia.

NOSTALGIA

5 aprile 2025

I Vespri / Giovanni Insaudo

Palcoscenico Danza

Lo spettacolo si concentra sull’arco di tempo che va dagli ultimi istanti della performance al primo applauso del pubblico, sfidando la cronologia tradizionale e ripercorrendo uno spettro di emozioni in modo caotico. Giovanni Insaudo – premio Danza&Danza 2024 come miglior coreografo emergente – invita il pubblico a vivere una connessione autentica fin dall’inizio, offrendo un’esperienza intima che rivela la maestria del coreografo e la profonda emotività dei suoi interpreti. In collaborazione con Lavanderia a Vapore, centro di residenza per la danza

POLITICO DELL’INFAMIA

8 > 13 aprile 2025

Anagoor / Produzione TPE

La materia d’attacco è offerta dal romanzo Trittico dell’Infamia di Pablo Montoya, autore colombiano espatriato in Europa. Protagonisti del romanzo sono tre artisti del vecchio continente operanti nel secolo della Conquista. E i punti di vista cambiano, improvvisamente non è più l’altro l’oggetto delle nostre “scoperte”, ma noi stessi e il nostro modo di guardare. E l’arte siede al banco degli imputati, non solo come testimone. Tra le opere al centro della performance 17 incisioni che descrivono la devastazione delle cosiddette Indie Occidentali e il genocidio allora in atto, senza che l’artista, Theodore de Bry, ne fosse testimone diretto. Qual è l’efficacia dell’arte tra realtà e rappresentazione? E cosa vuol dire rendere testimonianza? Qual è il ruolo dell’artista quando assiste direttamente o indirettamente al genocidio?

ERODIÀS + MATER STRANGOSCIÀS

16 > 18 aprile 2025

Anna Della Rosa / Sandro Lombardi

Sandro Lombardi, indimenticato interprete della memorabile sequenza tra il 1996 e il 1998 dei Tre lai testoriani (Cleopatràs, Erodias, Mater strangosciàs) dopo averla vista nell'allestimento del primo, diretto da Valter Malosti, consegna ad Anna Della Rosa la sua interpretazione del secondo e del terzo dei Lai. Non una regia bensì un vero e proprio dono, secondo la tradizione del teatro orientale, in cui l'attore più esperto consegna al più giovane una sua interpretazione. Un regalo al pubblico per un lavoro che si concentra sul secondo e terzo tratto dei tre lamenti d'amore. I Lai sono il testamento ultimo di Giovanni Testori. Queste eroine a cavallo di un trapasso epocale riemergono dalla morte per raccontarsi e piangere sul corpo dell'amato e raccontare a noi il mistero dell'Amore.

GIOVANNA D'ARCO

2 > 11 maggio 2025

Paolo Costantini / Federica Rosellini / Produzione TPE

Giovanna d'Arco ha avuto una vita brevissima ma straordinaria: ottiene le armi, comanda un esercito, vince battaglie, viene catturata, processata per eresia e arsa viva. Tutto questo tra i 17 e i 19 anni. Eppure, ancora oggi, viene usata come simbolo sia da posizioni di destra e conservatrici, sia dai movimenti LGBTQ+. Ma chi è Giovanna? Una donna che non ha avuto paura di ribellarsi contro le norme del suo tempo, trovando nel combattere il modo di cambiare il suo mondo. Una donna che, per il suo stesso modo di essere, è stata accusata di avere molto peccato e quindi è stata punita. Una mistica, una guerriera, che ha deciso di mettersi in gioco, prendere posizione e diventare una figura politica. Con Giovanna d'Arco II. OPERO, Paolo Costantini prosegue il suo percorso di ricerca sulla radicalità di figure femminili rivoluzionarie, iniziato con Santa Caterina da Siena in Ho molto peccato: I. PARLO.

MADE4YOU.BIG

9 > 11 maggio 2025

Eko Dance Project

L'edizione 2025 di MADE FOR YOU, sempre diretta da Pompea Santoro, dal 9 all'11 maggio alla Lavanderia a Vapore, dà la possibilità ai danzatori dell'Eko Dance di lavorare con grandi coreografi: Jacopo Godani, Ihsan Rustem e Ricardo Fernando. A condividere la serata con questi tre importanti nomi la giovane coreografa emergente Manoela Gonçalves. In collaborazione con Lavanderia a Vapore, centro di residenza per la danza.

L'ULTIMA PAROLA

17 > 31 maggio 2025

Lea Barletti / Werner Waas / Produzione TPE

Un duello tra Beckett e Handke, grandi maestri del teatro, in cui la recitazione incontra la performance, il passato si scontra con il presente, l'arte di recitare si misura con quella di ascoltare, la ripetizione con l'imprevedibilità del qui ed ora. Due monologhi lontanissimi in tutto, giocati uno di seguito all'altro come in un dialogo, come un'eco, per favorire un confronto sul potere e la memoria. Ma come nasce un dialogo? Chi avrà l'ultima parola? L'attore di Beckett o la donna senza nome di Handke? Ma soprattutto: è davvero necessario che qualcuno abbia l'ultima parola?

HISTORY OF LOVE

8 > 9 ottobre 2025

Agrupación Señor Serrano

Festival delle Colline Torinesi

Un performer muove una telecamera su un tavolo, mettendola a fuoco su una statuetta di argilla appoggiata su una base rotante. Sullo schermo di fondo scopriamo che si tratta di una copia di una reliquia precolombiana. Scorgiamo un corpo, poi un volto con un'espressione di desiderio. Poi un altro volto accanto al primo. L'interprete inizia a raccontarci la sua ultima storia d'amore. Come si sono

incontrati, il primo sguardo (inizia sempre con lo sguardo), il primo scambio di parole (goffo, esitante). La narrazione ricomincia, si dirama. Ora non si sono incontrati di persona, ma tramite un'app. Il primo sguardo non è stato diretto, ma attraverso le loro foto (predigerite, ingannevoli). La storia ricomincia, ma questa volta non importa come si sono conosciuti...

IGIRL

Anteprima

11 > 12 ottobre 2025

Marina Carr / Federica Rosellini

Festival delle Colline Torinesi

Al TPE Teatro Astra, l'ultima creazione di Marina Carr, considerata una delle voci più potenti e originali del teatro irlandese contemporaneo, che porta IGirl, commissionatole dalla direttrice artistica dell'Abbey Theatre di Dublino: un testo giusto per questi tempi di incertezza, appena dopo la pandemia. Oggetto indefinibile, delicato, sciamanico, commovente, sconvolgente, va in scena con performer e regia di Federica Rosellini.

“Autour du corps” Omaggio al Bauhaus

13 > 14 ottobre 2025

Compagnia Tiziana Arnaboldi

Festival delle Colline Torinesi

È fra le migliori realizzazioni di Tiziana Arnaboldi, assume i contorni e la sostanza di un teatro filosofico senza ambiguità formali dove la danza si fa incalzante nella sua architettura che si destruttura attorno a una trama circolare, insistente, costante e ipnotica, che presuppone un respiro, al contempo cosmico e terreno. Le due danzatrici sono strepitose, perfette nella faticosa, intensa e bella prova al servizio dell'officina del Bauhaus”.

LA VIE SECRÈTE DES VIEUX

15 > 16 ottobre 2025

Mohamed El Khatib

Festival delle Colline Torinesi

La fine della vita corrisponde alla fine dell'amore? I nostri ultimi anni di vita desertificano anche i nostri desideri? Maestro del teatro di documentazione, il regista Mohamed El Khatib torna al Romaeuropa Festival continuando ad indagare biografie e storie personali trascinandole in un rituale collettivo capace di interrogare la nostra esistenza. L'amore e il desiderio sono al centro de La vie secrète des vieux. In scena un gruppo di interpreti tra i 74 e i 102 anni racconta le proprie storie d'amore sentimentali e carnali. Cosa rimane della vitalità della carne? Come si reinventa il nostro umano desiderio di contatto? Fino a quando continuiamo ad amare?

GIULIO CESARE

16 > 18 ottobre 2025

Il Mulino di Amleto

Festival delle Colline Torinesi

A San Pietro in Vincoli Il Mulino di Amleto, recente vincitore di un Premio Ubu per il miglior testo straniero, allestisce in prima nazionale Giulio Cesare, riflessione sul potere e le sue aberrazioni in tutti i tempi.

QUATRE MURS ET UN TOIT

18 > 19 ottobre 2025

Rabih Mroué e Lina Majdalanie

Festival delle Colline Torinesi

Un'emozionante indagine teatrale attorno al concetto di sovversione e alla figura emblematica del drammaturgo Bertolt Brecht.

DJ SHOW

21 > 22 ottobre 2025

Sotterraneo**Festival delle Colline Torinesi**

Al Dancing Le Roi una festa dei trent'anni delle Colline dal titolo DJ-Show, con la compagnia Sotterraneo, che festeggia anche i propri venti di storia.

GIACOMO

23 ottobre 2025

Elena Cotugno**Festival delle Colline Torinesi**

Una liturgia scenica sul conflitto tra violenza e libertà, un lavoro incentrato sui verbali delle sedute dell'Assemblea parlamentare che definiscono il rapporto di Giacomo Matteotti con il fascismo.

THIS IS NOT AN EMBASSY (MADE IN TAIWAN)

25 > 26 ottobre 2025

Rimini Protokoll**Festival delle Colline Torinesi**

La celebre compagnia svizzero-tedesca con il suo ultimo lavoro performativo mette in scena un tentativo di simulare la costituzione impossibile di una ambasciata nelle sue caratteristiche, su di un territorio non ufficialmente riconosciuto come stato, ma che si costituisce ogni qualvolta che sul palcoscenico di un teatro ne nasce la sua rappresentazione, generando un universo deciso, mente distopico.

ENEIDE

25 ottobre 2025

Paolo Musio**Festival delle Colline Torinesi**

Lettura integrale dell'opera di Virgilio.

WHITE OUT

27 ottobre 2025

Maria Hassabi**Festival delle Colline Torinesi**

Dall'inizio degli anni 2000, Maria Hassabi ha sviluppato una pratica unica basata sulla relazione tra corpo, immagine e oggetto scultoreo. Incentrati sull'immobilità, la decelerazione e la precisione estetica, i suoi lavori – che spaziano tra performance, installazione, scultura, fotografia e video – riflettono sui concetti di tempo e sulla figura umana come entità fisica.

WAYQEYCUNA

28 > 29 ottobre 2025

Tiziano Cruz**Festival delle Colline Torinesi**

Il cartellone propone pure una presenza di teatro argentino con l'omaggio a Tiziano Cruz, vincitore del Live Art Prize, che firma Wayqeycuna, in prima nazionale, storia di una comunità andina, di una popolazione, cioè, che vive sugli altipiani ai piedi del più imponente sistema montuoso del mondo.

L'ISPEZIONE

28 > 31 ottobre 2025

Sergio Ariotti

Festival delle Colline Torinesi

Uno studio in prima nazionale su Emilio Salgari e Mario Carrara, L'Ispezione, scritto da Aldo Salassa, adattato e diretto da Sergio Ariotti, in collaborazione con il Museo di Antropologia Criminale Cesare Lombroso.

FRANKENSTEIN (A HISTORY OF HATE)

1 > 2 novembre 2025

Motus

Festival delle Colline Torinesi

La compagnia più presente nelle 30 edizioni, propone sempre all'Astra il dittico della prima e della seconda tappa dello spettacolo Frankenstein, ovvero Frankenstein (A History of Hate).

FUGA. VENTUNO POESIE DI PRIMO LEVI

3 novembre 2025

Valter Malosti / GUP Alcaro / Paolo Spaccamonti

Festival delle Colline Torinesi

Valter Malosti continua il suo lavoro di ricerca nel territorio della poesia di Primo Levi, accompagnato dal sound designer GUP Alcaro e dal chitarrista Paolo Spaccamonti. Attraversando il crinale sottile che unisce la lettura ad alta voce al paesaggio musicale e creando una densa atmosfera d'ascolto, Malosti compie un viaggio appassionato nelle sorprendenti e lancinanti liriche che Levi compose tra il 1946 e il 1985.

DRACULA

11 > 30 novembre 2025

Andrea De Rosa / Fabrizio Sinisi / Produzione TPE

Dracula, mostro nato dalla penna di Bram Stoker e oggetto di innumerevoli trasposizioni cinematografiche. Da leggenda popolare, Dracula è entrato in tutti i nostri incubi. La sua capacità di vivere nella morte lo rende disperatamente unico: questo eterno vivere nella morte è la condanna alla suprema infelicità e solitudine. La regia è di Andrea De Rosa.

ATOMICA

2 > 7 dicembre 2025

Muta Imago / Produzione TPE

È lo spettacolo è costruito su una drammaturgia originale ispirata allo scambio epistolare avvenuto tra il filosofo tedesco Günther Anders e Claude Eatherly, giovane meteorologo e aviatore texano che diede l'ok allo sgancio della bomba atomica su Hiroshima nel 1945. Al termine della sua missione Claude tornò in patria accolto da eroe, assieme a tutti gli altri membri dell'equipaggio; ma fu il solo che non riuscì mai a liberarsi dai fantasmi delle centinaia di migliaia di vittime innocenti che si era lasciato dietro le spalle. Tra il 1959 e il 1961, La National Air Force decide di internare Eatherly in un ospedale psichiatrico per impedirgli di continuare a mettere in campo le sue azioni antipatriottiche. Fu proprio lì che una mattina di aprile Claude ricevette la prima di una lunga serie di lettere da parte di Günther, che aveva letto di lui in un giornale tedesco e che si interessò al suo caso. Günther vede in Claude l'essere umano che incarna la sua filosofia.

LA CITTÀ DEI VIVI

9 > 14 dicembre 2025

Nicola Lagioia / Produzione TPE

Nel marzo 2016, in un anonimo appartamento della periferia romana, due ragazzi di buona famiglia di nome Manuel Foffo e Marco Prato seviziano per ore un ragazzo più giovane, Luca Varani, portandolo a una morte lenta e terribile. Nicola Lagioia segue questa storia sin dall'inizio e mettersi sulle tracce del

delitto significa anche affrontare una discesa nella notte di Roma, una città invivibile eppure traboccante di vita, presa d'assalto da topi e animali selvatici, stravolta dalla corruzione, dalle droghe, ma al tempo stesso capace di far sentire libero chi ci vive come nessun altro posto al mondo. Una città che in quel momento non ha un sindaco, ma ben due papi. Da questa indagine emerge un tempo fatto di aspettative tradite, confusione sessuale, difficoltà nel diventare adulti, disuguaglianze, vuoti di identità e smarrimento. Procedendo per cerchi concentrici, Nicola Lagioia spalanca le porte delle case, interroga i padri e i figli, cercando il punto di rottura a partire dal quale tutto può succedere.

ENRICO IV

18 > 21 dicembre 2025

Piccola Compagnia della Magnolia / Fabrizio Sinisi

Apparentemente Enrico IV è una tragedia, almeno così l'aveva sottotitolato Pirandello al principio. Ma è davvero una tragedia? C'è un Umore nero e grottesco che pulsa sotterraneo e che scompone le apparenze, che individua il "contrario" delle cose, per rispondere a un bisogno di cogliere le contraddizioni della realtà. E poi c'è il Teatro – la finzione, il travestimento, lo svelamento – che Pirandello dispiega a piene mani e di cui è primo spettatore divertito. Ecco, abbiamo cercato di portare questo magma verso temperature che definirei shakespeariane, dove alto e basso si uniscono e rivelano "questa disperata passione di essere nel mondo", come direbbe Pasolini. L'architettura dell'opera mi ha rivelato che cercavo il modo di fare uno spettacolo sul "riconoscersi", al di là del tempo, delle trasformazioni, delle sembianze. Se ti riconosco esisti ma soprattutto esisto io; lo specchio in cui guardiamo è sempre e soltanto il volto delle persone incontrate.

LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO

RELAZIONI IN MOVIMENTO è il laboratorio di Barbara Altissimo in collaborazione con Fabio Castello, ideato e prodotto da Fondazione TPE per il progetto "La cultura dietro l'angolo - da marzo a gennaio 2025 - con laboratori mensili nelle case del quartiere e nei presidi territoriali.

Nel dettaglio:

11 marzo | Officine Caos

19 marzo | Bagni pubblici

25 marzo | Binaria

3 aprile | + Spazio 4

9 aprile | Biblioteca Calvino

22 aprile | Beozanani

25 aprile | Binaria

16 maggio | Casa nel parco

23 maggio | Centro Interculturale

3 giugno | Officine Caos

9 giugno | Casa del Quartiere di San Salvario

26 giugno | Officine Caos

3 luglio | + Spazio 4

9 luglio | Bagni Pubblici

1 settembre | Casa del Quartiere di San Salvario

12 settembre | Casa nel parco

15 settembre | Beozanani

29 settembre | Biblioteca Passerin

3 ottobre | Centro Interculturale

8 ottobre | Biblioteca Calvino

23 ottobre | + Spazio 4

28 ottobre | Officine Caos

4 novembre | Binaria

14 novembre | Centro Interculturale

19 novembre | Bagni Pubblici
26 novembre | Biblioteca Calvino
1 dicembre | Beoozanam
11 dicembre | Biblioteca Passerin
19 dicembre | Casa nel parco

Arricchiscono il progetto due letture, la prima **DONNE** di Lucilla Giagnoni e una seconda in fase di definizione.



**PROSPETTO PREVENTIVO E CONSUNTIVO
PER L'ATTIVITÀ CONVENZIONATA DELLA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA
ANNO 2025**

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' CONVENZIONATE SUDDIVISE PER MACRO VOCI*		
DENOMINAZIONE DEI CENTRI DI COSTO E DELLE CATEGORIE DI SPESA (Spese direttamente connesse all'attività convenzionata - elenco esemplificativo)	IMPORTO PREVENTIVO 2025	IMPORTO CONSUNTIVO
PRODUZIONI IN SEDE	€ 975.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali degli artisti	€ 250.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico	€ 140.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale organizzativo	€ 120.000,00	€ 0,00
costi di coproduzione e cachet	€ 300.000,00	€ 0,00
Costi di allestimento	€ 60.000,00	€ 0,00
Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 30.000,00	€ 0,00
Comunicazione e promozione	€ 65.000,00	€ 0,00
SIAE e diritti	€ 10.000,00	€ 0,00
Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata (<i>Specificare la tipologia di spesa</i>)	€ 0,00	€ 0,00
SPETTACOLI OSPITI SEDE	€ 172.000,00	€ 0,00
Cachets compagnie / compensi degli artisti e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 90.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico	€ 10.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale organizzativo	€ 30.000,00	€ 0,00
Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 6.000,00	€ 0,00
Ospitalità e Viaggi e Trasporti: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite, viaggi e trasporti materiale tecnico	€ 3.000,00	€ 0,00
Comunicazione e promozione	€ 25.000,00	€ 0,00
SIAE e diritti	€ 4.000,00	€ 0,00
Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata (<i>aiuti e personale tecnico</i>)	€ 4.000,00	€ 0,00
FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI	€ 370.000,00	€ 0,00
Direzione artistica	€ 40.000,00	€ 0,00
Cachets compagnie / compensi degli artisti e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 140.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico	€ 32.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale organizzativo	€ 70.000,00	€ 0,00
Costi di allestimento	€ 10.000,00	€ 0,00
Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 15.000,00	€ 0,00
Ospitalità e Viaggi e Trasporti: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite, viaggi e trasporti materiale tecnico	€ 30.000,00	€ 0,00
Comunicazione e promozione	€ 30.000,00	€ 0,00
SIAE e diritti	€ 3.000,00	€ 0,00
Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata (<i>convegni, incontri</i>)	€ 0,00	€ 0,00
RASSEGNA PALCOSCENICO DANZA	€ 113.000,00	€ 0,00
Direzione artistica	€ 21.000,00	€ 0,00
Cachets compagnie / compensi degli artisti e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 46.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico	€ 7.000,00	€ 0,00
Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale organizzativo	€ 19.000,00	€ 0,00
Costi di allestimento	€ 2.000,00	€ 0,00
Noleggio di attrezzature e macchinari	€ 4.000,00	€ 0,00
Ospitalità e Viaggi e Trasporti: ristorazione, buffet, pernottamento o soggiorno in strutture alberghiere personale artistico ospite, viaggi e trasporti materiale tecnico	€ 2.500,00	€ 0,00
Comunicazione e promozione	€ 7.500,00	€ 0,00
SIAE e diritti	€ 2.000,00	€ 0,00
Ulteriori spese connesse alla realizzazione dell'attività convenzionata (<i>aiuti tecnici</i>)	€ 2.000,00	€ 0,00
Direzione artistica generale	€ 90.000,00	€ 0,00
A) TOTALE SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' CONVENZIONATE	€ 1.720.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DELL'ATTIVITÀ CONVENZIONATA		
	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ CONVENZIONATE	€ 1.720.000,00	€ 0,00
B) QUOTA-PARTE SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ CONVENZIONATE (es. utenze / cancelleria / compensi al personale amministrativo, direzione generale ecc)	€ 120.000,00	€ 0,00
C) SPESA COMPLESSIVA PER LE ATTIVITÀ CONVENZIONATE (A + B)	€ 1.840.000,00	€ 0,00

DATI RIEPILOGATIVI DEL BILANCIO DELL'ENTE		
Il costo complessivo delle attività convenzionate (C) si inserisce, come da prospetto riepilogativo sotto riportato, in un ammontare complessivo di spese e di entrate (D ed E), come da bilancio preventivo / consuntivo approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 dicembre 2024 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 21 gennaio 2025 Per ulteriori dettagli in merito alla composizione dei dati di sintesi di seguito riportati si rimanda al documento di bilancio già in possesso della Regione Piemonte.		
PROSPETTO RIEPILOGATIVO		
	IMPORTO PREVENTIVO	IMPORTO CONSUNTIVO
TOT. COMPLESSIVO SPESE PER LE ATTIVITÀ CONVENZIONATE (C)	€ 1.840.000,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO SPESE DELL'ENTE (D)	€ 3.435.300,00	€ 0,00
TOT. COMPLESSIVO ENTRATE DELL'ENTE (E)	€ 3.435.300,00	€ 0,00

* LA CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER I MACRO VOCI SOPRA DEFINITI NELLA PRESENTE SCHEDA FINANZIARIA, TIENE CONTO DI EVENTUALI VARIAZIONI, RIMODULAZIONI E RICLASSIFICAZIONI DERIVANTI DA UNA ORDINARIA VARIABILITÀ DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONVENZIONATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, FERMO RESTANDO IL VALORE COMPLESSIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE APPROVATO

Il legale rappresentante
Giulio Graglia



REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 564/A2003D/2025 DEL 01/12/2025

Impegno N.: 2025/30729

Descrizione: L.R. 11/2018 E D.G.R. N. 16-1863/2025/XII DEL 24/11/2025. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PER L'ANNO 2025, "MOSTRI", NELL'AMBITO DELLE LINEE PROGETTUALI PER IL TRIENNIO 2025-2027 DENOMINATE "TEATRO E IDENTITÀ - MOSTRI, GUERRE E AMORE".

Importo (€): 427.500,00

Cap.: 182890 / 2025 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 133616

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Impegno N.: 2026/5506

Descrizione: L.R. 11/2018 E D.G.R. N. 16-1863/2025/XII DEL 24/11/2025. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, PER L'ANNO 2025, "MOSTRI", NELL'AMBITO DELLE LINEE PROGETTUALI PER IL TRIENNIO 2025-2027 DENOMINATE "TEATRO E IDENTITÀ - MOSTRI, GUERRE E AMORE".

Importo (€): 427.500,00

Cap.: 182890 / 2026 - FINANZIAMENTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI CULTURALI PARTECIPATE O CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI (L.R. 11/2018) - TRASF. ASSOCIAZIONI

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 133616

PdC finanziario: Cod. U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti